


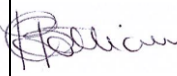





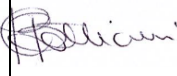




### REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI: CONTROLLO TECNICO

Ed.	Rev.	Data	descrizione	Redazione (RSQ)	Verifica Approvazione (RT)	Autorizzazione Emissione (PRE)	Presa Visione (PRES.CRP)
06	00	29/05/2020	Riedizione a seguito emissione revisione RT-07 ACCREDIA e recepimento rilievi Audit ACCREDIA 2020				
06	01	31/03/2021	Recepimento rilievi Audit I Sorveglianza ACCREDIA - Schema ISP del 12-13 Novembre 2020				
07	00	30/06/2023	Riedizione a seguito emissione revisione RT-07 ACCREDIA e recepimento rilievi Audit I Sorveglianza ACCREDIA - Schema ISP del 07-08 Novembre 2022				
07	01	26/10/2023	Recepimento rilievi esame documentale Rinnovo ACCREDIA - Schema ISP del 26-27 Ottobre 2023				

**I FIRMATARI dichiarano di avere letto e di accettare le condizioni riportate nel presente REGOLAMENTO: RG-08ISP**

PER ACCETTAZIONE  (IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMMITTENTE)	DATA	TIMBRO E FIRMA
PER ACCETTAZIONE  (Assicurazione/Agenzia/Agente)	DATA	TIMBRO E FIRMA

**INDICE**

<b>1.</b>	<b>PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL .....</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO.....</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI.....</b>	<b>6</b>
<b>5.</b>	<b>PUBBLICIZZAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO.....</b>	<b>8</b>
<b>6.</b>	<b>CONDIZIONI TECNICHE PER CONTROLLO TECNICO .....</b>	<b>9</b>
6.1	PRESCRIZIONI GENERALI .....	9
6.2	APPLICABILITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	9
<b>7.</b>	<b>RESPONSABILITÀ, DIRITTI E DOVERI FRA I CONTRAENTI.....</b>	<b>10</b>
7.1	OBBLIGAZIONI GENERALI .....	10
<b>8.</b>	<b>METODOLOGIA DEL SERVIZIO DI ISPEZIONE.....</b>	<b>11</b>
8.1	CRITERI GENERALI DELL'ISPEZIONE.....	11
8.2	VALUTAZIONE DI REQUISITI PRESTAZIONALI E/O ATTESTAZIONE RISPETTO A REQUISITI COGENTI E/O CONTRATTUALI .....	11
8.3	CONTROLLO TECNICO PER L'OTTENIMENTO DELLA POLIZZA POSTUMA INDENNITARIA DECENNALE A GARANZIA DELLA STAZIONE APPALTANTE PUBBLICA – (ART. 117 D.LGS. 36/2023).....	12
8.4	CONTROLLO TECNICO PER L'OTTENIMENTO DELLA POLIZZA INDENNITARIA DECENNALE A GARANZIA DELL'ACQUIRENTE PRIVATO –D.LGS. 14/2019 (LEGGE 210/04).....	12
8.5	CONTROLLO TECNICO DI OPERE PARZIALMENTE REALIZZATE.....	12
<b>9.</b>	<b>MODALITÀ DI ESECUZIONE CONTROLLO TECNICO.....</b>	<b>12</b>
9.1	REDAZIONE DELL'OFFERTA .....	13
9.2	STIPULA CONTRATTO PER CONTROLLO TECNICO .....	13
9.3	COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VERIFICA ISPETTIVA (GVI).....	14
9.4	RICHIESTA E RICEVIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE .....	14
9.5	REDAZIONE DEL PIANO DI ISPEZIONE E CONTROLLO (PIC) E DEL CRONOPROGRAMMA.....	16
9.6	MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN/OUT FRA APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL E GRUPPO DI ISPEZIONE .....	16
9.7	RAPPORTO INTERMEDIO ISPEZIONE (RII) .....	17
9.8	RISULTANZE DELLA ISPEZIONE SULLE OPERE.....	17
9.9	REDAZIONE RAPPORTO CONCLUSIVO (RC).....	18
<b>10.</b>	<b>ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L' INCARICO .....</b>	<b>18</b>
10.1	TERMINI PER L'INIZIO DEI SERVIZI .....	19
10.2	TEMPI DI INTERVENTO .....	19
10.3	FREQUENZA E NUMERO DEI SOPRALLUOGHI IN CANTIERE.....	19
<b>11.</b>	<b>PENALI PER I RITARDI.....</b>	<b>20</b>
<b>12.</b>	<b>VARIAZIONI, SOSPENSIONI, ORDINI INFORMALI.....</b>	<b>20</b>
<b>13.</b>	<b>CRITERI DI TARIFFAZIONE .....</b>	<b>20</b>
13.1	ONERI ADDIZIONALI.....	20
13.2	RINVIO ATTIVITÀ PROGRAMMATE .....	20
13.3	SPESE.....	21

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 3 di 29

14.	<b>CORRISPETTIVO .....</b>	<b>21</b>
15.	<b>PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO .....</b>	<b>21</b>
15.1	MODALITÀ DI PAGAMENTO - RITARDO NEI PAGAMENTI .....	21
16.	<b>RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....</b>	<b>21</b>
17.	<b>RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA .....</b>	<b>22</b>
18.	<b>ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA .....</b>	<b>22</b>
19.	<b>ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA .....</b>	<b>22</b>
20.	<b>SUBAPPALTO.....</b>	<b>23</b>
21.	<b>RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E ASSICURAZIONE .....</b>	<b>23</b>
22.	<b>IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA .....</b>	<b>23</b>
22.1	INFORMATIVA EX ART.13 D.LGS. 196/2003 .....	24
23.	<b>INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ, INTEGRITÀ E OBBLIGO DI ASTENSIONE.....</b>	<b>24</b>
24.	<b>LIMITI DI FORNITURA DEL CONTROLLO TECNICO.....</b>	<b>25</b>
25.	<b>RECLAMI .....</b>	<b>25</b>
26.	<b>RICORSI .....</b>	<b>26</b>
27.	<b>CONTROVERSIE- ARBITRATO - FORO COMPETENTE .....</b>	<b>27</b>
28.	<b>UTILIZZO DEL LOGO E DEL MARCHIO .....</b>	<b>27</b>
28.1	DEFINIZIONI .....	27
28.2	PRESCRIZIONI PER USO DEL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO E DEL LOGO APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL .....	28
29.	<b>ADDENDUM AL REGOLAMENTO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO .....</b>	<b>28</b>
29.1	PRECISAZIONI IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI 10721 .....	28

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-08ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 4 di 29

## 1. PRESENTAZIONE APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL

La Società APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL, con sede legale in Roma, via Giuseppe Rosaccio, 33 e sede operativa a Brescia, in via dei Mille 22, è un Organismo che eroga servizi di Ispezioni Tecnica (verifica dei progetti e controllo tecnico) e di Certificazione dei Sistemi di Gestione, quale Organismo accreditato di terza parte indipendente.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL è accreditata da ACCREDIA per attività d'Ispezione di TIPO A nei seguenti settori:

- *Ispezioni sulla progettazione delle opere ai fini della validazione (ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e/o ai sensi di altre legislazioni applicabili e successive modifiche)*
- *Ispezioni sull'esecuzione delle opere (a fronte della Norma UNI 10721:2012 - Servizi di controllo tecnico applicati all'edilizia e alle opere di ingegneria civile)*

con numero di **certificato 0023ISP**.

Tutti i Rapporti Conclusivi ed i Rapporti Tecnici emessi riportano il marchio APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL e per quei settori dove APAVE opera sotto accreditamento, viene apposto in aggiunta il marchio dell'Organismo di Accreditamento, in conformità allo specifico Regolamento ACCREDIA RG.09.

APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL si rivolge a tutti i soggetti presenti sul mercato, senza preconcetti discriminatori, al fine di non precludere o limitare l'accesso ai servizi di ispezione e certificazione a chiunque lo richieda, indipendentemente dalle dimensioni e dall'appartenenza a qualsiasi gruppo o associazione.

La sorveglianza e il monitoraggio del rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità ed integrità sono affidate al CRP (Comitato Rappresentativo delle Parti per la salvaguardia dell'imparzialità) nonché la salvaguardia dalle minacce e pressioni di qualunque natura che potrebbero influenzare le attività di ispezione eseguite dalla Società.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti a principali norme cogenti:

- D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (per quanto applicabile dal regime transitorio)
- D.Lgs. 36/2023 s.m.i.
- Linee Guida ANAC n.1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", in ultima edizione
- D.P.R. 207/2010 - solo per gli articoli ancora in vigore nel periodo transitorio
- D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.
- D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
- Norme Tecniche delle Costruzioni D.M. 17/01/2018
- Decreto MISE n. 154/2022;

Norme relative all'ispezione tecnica

- UNI CEI EN ISO/IEC 17020 "Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento dei vari tipi di Organismi che eseguono ispezioni"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura"
- UNI 10721 "Servizi di controllo tecnico applicati all'edilizia e alle opere di ingegneria civile"
- UNI 10722-1/2/3 "Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni"
- EA ILAC P10:07 "La politica ILAC nei confronti della riferibilità dei risultati di misura"
- EA ILAC P15:05 "Applicazione della norma UNI EN ISO/IEC 17020 agli OdI"

Normativa BIM (Building Information Modeling) applicata alle costruzioni:

- UNI/TS 11453 "Linee Guida per l'iter di finanziamento per le costruzioni - Criteri e parametri omogenei di gestione economico-finanziaria nei progetti"
- UNI 11337-1 "Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Modelli, elaborati e oggetti informativi per prodotti e processi"
- UNI/TS 11337-3 "Edilizia e opere di ingegneria civile - Criteri di codificazione di opere e prodotti da costruzione, attività e risorse - Modelli di raccolta, organizzazione e archiviazione dell'informazione tecnica per i prodotti da costruzione"
- UNI 11337-4 "Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Evoluzione e sviluppo informativo di modelli, elaborati e oggetti"

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 5 di 29

- UNI 11337-5 “Edilizia e opere di ingegneria civile – Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Flussi informativi nei processi digitalizzati”
- UNI/TR 11337-6 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Linea guida per la redazione del capitolato informativo”
- UNI 11337-7 “Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza delle figure professionali coinvolte nella gestione e nella modellazione informativa”
- UNI EN ISO 19650-1 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all’edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling – Parte 1: Concetti e principi”
- UNI EN ISO 19650-2 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all’edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling – Parte 2: Fase di consegna dei cespiti immobili”
- UNI EN ISO 19650-3 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all’edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling – Parte 3: Fase gestionale dei cespiti immobili”
- UNI EN ISO 19650-4 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all’edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling – Parte 4: Scambio di informazioni”
- UNI EN ISO 19650-5 “Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all’edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modeling (BIM) – Gestione informativa mediante il Building Information Modeling – Parte 5: Approccio orientato alla sicurezza per la gestione informativa”

#### Documenti dell’Ente di accreditamento ACCREDIA

- Regolamento Generale RG.01 (ACCREDIA) “Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida – Parte Generale”;
- Regolamento Generale RG.01\_parte 04 (ACCREDIA) “Regolamento per l’accreditamento degli Organismi di Ispezione”;
- Regolamento Generale RG.09 (ACCREDIA) “Regolamento per l’utilizzo del marchio ACCREDIA”;
- Regolamento Tecnico RT.07 (ACCREDIA) “Prescrizioni per l’accreditamento degli Organismi di ispezione di tipo A, B e C ai sensi della Norma UNI CEI EN ISO IEC 17020 nel settore delle costruzioni”

### **3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente Regolamento RGo8-ISP, disciplina i rapporti fra APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL ed i soggetti (Committenti) che richiedono il servizio di verifica dei progetti in ambito di “Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica”, in particolare, per tipo di ispezione sull’esecuzione delle opere.

Per la definizione di modalità armonizzate del controllo tecnico di cui sopra, costituisce parte integrante delle prescrizioni il RT-07 ACCREDIA in ultima revisione.

In particolare il Controllo Tecnico è un’attività che si svolge generalmente durante la realizzazione di opere edili/infrastrutturali, o di parti o porzioni di esse (con esclusione delle opere o parti d’opera già realizzate prima dell’affidamento dell’attività di controllo tecnico), con l’obiettivo di verificare la corrispondenza tra le opere in corso di realizzazione ed il progetto, contribuendo anche alla riduzione dei rischi tecnici e fornendo indicazioni (ove richiesto) in merito a eventuali rischi tecnici residui, connessi all’utilizzo e/o esercizio delle opere e alla loro durabilità, in relazione alle previsioni normative cogenti e alle relative prestazioni contrattuali.

Il campo di applicazione del Controllo Tecnico riguarda sia l’ambito pubblico sia quello privatistico ed è finalizzato al rilascio di un documento assicurativo (polizza postuma) conseguente alla valutazione espressa dall’Odi incaricato.

Il presente regolamento è disponibile sul sito [italy.apave.com](http://italy.apave.com) o da richiedere direttamente a:

**APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL (SEDE OPERATIVA BRESCIA)  
Via Dei Mille, 22 - 25122 BRESCIA (BS) - ITALIA**

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 6 di 29

tel. 030 3099482  
 e-mail [bs.isp-validazione.it@apave.com](mailto:bs.isp-validazione.it@apave.com)  
 PEC [verifiche.bs@pec.apave-certification.it](mailto:verifiche.bs@pec.apave-certification.it)

**APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL (SEDE LEGALE ROMA)**  
**Via Giuseppe Rosaccio, 33 – 00156 Roma**  
**Tel. 06 33270123**  
 e-mail [info.certification.it@apave.com](mailto:info.certification.it@apave.com)

#### 4. TERMINI, DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI

- ACCREDIA** Ente Unico Nazionale di Accreditamento, riconosciuto dallo Stato il 22/12/2009, nato senza scopo di lucro dalla fusione di SINAL e SINCERT, con contributo di SIT-INRIM, ENEA, ISS. Con la nascita di ACCREDIA l'Italia si è adeguata al Regolamento Europeo n. 765/2008, che dal 01/01/2010 è stato applicato per l'accreditamento e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE. ACCREDIA è un Organismo riconosciuto a livello europeo tramite EA e a livello internazionale tramite IAF.
- ACCREDITAMENTO** attestazione del livello di qualità del lavoro di un Organismo di Ispezione, attraverso la verifica della conformità del suo sistema di gestione e delle sue competenze ai requisiti normativi internazionalmente riconosciuti, nonché alle prescrizioni di legge cogenti. L'accreditamento garantisce valore ai servizi accreditati in quanto basato su alcuni principi fondamentali:
- IMPARZIALITÀ dei comportamenti e delle decisioni prese in merito all'attività di ispezione, anche tramite il Comitato Rappresentativo delle Parti operante in APAVE.
- INDIPENDENZA: gli ispettori e quanti sono coinvolti nelle decisioni su ispezione garantiscono di operare in assenza di conflitto di interessi con il committente, il progettista, il costruttore, la direzione lavori, il collaudatore, l'assicuratore.
- CORRETTEZZA rispetto delle norme deontologiche che vietano la prestazione di consulenza in merito all'oggetto da ispezionare sia direttamente sia tramite persone o società collegate.
- COMPETENZA: l'accreditamento attesta che tutto il personale coinvolto nell'ispezione sia qualificato tecnicamente, professionalmente e culturalmente.
- APAVE** APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL Organismo di Ispezione di Tipo A accreditato da ACCREDIA secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17020 e abilitato a emettere rapporti di ispezione, anche in corso d'opera, sulla costruzione di opere, incluso l'esame dei relativi progetti.
- COMMITTENTE** Persona fisica o giuridica, per volontà e per conto della quale l'attività di controllo è eseguita e che incarica direttamente l'Organismo ispettivo, specificando l'oggetto e l'obiettivo del servizio di controllo
- CODICE** D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 s.m.i. (Codice dei contratti pubblici in regime transitorio)  
D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 s.m.i. (nuovo Codice dei contratti pubblici in vigore dal 01/04/2023)
- CRITERI** Fondamenti a fronte dei quali è valutata la conformità per mezzo di un'attività ispettiva
- CRP** Comitato Rappresentativo delle Parti per la salvaguardia dell'imparzialità
- DECENNALE POSTUMA INDENNITARIA** Polizza a beneficio dell'acquirente dell'immobile (ex Legge 210/2004) e con effetto dalla data di ultimazione dei lavori a copertura dei danni materiali e diretti all'immobile, compresi i danni ai terzi, derivanti da rovina totale o parziale oppure da gravi difetti costruttivi delle opere, per



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 7 di 29

vizio del suolo o per difetto della costruzione e comunque manifestatisi successivamente alla stipula del contratto definitivo di compravendita o di assegnazione

<b>DL</b>	Direzione dei lavori, Direttore dei lavori, Ufficio di direzione lavori: la funzione, il soggetto o i soggetti
<b>DURABILITÀ</b>	Capacità di una costruzione o delle sue singole parti, di svolgere le funzioni richieste in fase di progetto, durante un periodo di tempo specificato, sotto l'influenza degli agenti esterni ed interni previsti in esercizio
<b>ET</b>	(Esperto Tecnico) Persona qualificata e incaricata dall'Odl, che lavora "sotto la responsabilità" di un Ispettore e che fornisce conoscenze o competenze specifiche per quanto riguarda il range di ispezione da valutare
<b>GVI</b>	Gruppo di Verifica Ispettiva
<b>IMPARZIALITÀ</b>	Presenza effettiva e percepita di obiettività
<b>INTERVENTO DI COSTRUZIONE</b>	Sequenza organizzata di attività di pianificazione, progettazione e costruzione attraverso le quali viene realizzato un organismo edilizio o insieme di organismi edilizi nuovi, ovvero viene modificato un sistema tecnologico esistente. L'intervento di costruzione costituisce, in toto o in parte, l'oggetto del controllo
<b>ISP</b>	Ispettore
<b>ISPETTORE</b>	Persona qualificata e incaricata dall'Odl, da sola o come parte di un gruppo, per la valutazione del prodotto/processo/servizio da sottoporre ad ispezione
<b>ISPEZIONE</b>	(per il controllo tecnico) Verifica effettuata durante l'esecuzione dell'opera mediante sopralluogo nel luogo di esecuzione della stessa o di fabbricazione di parti di essa (se previsto). Il numero di ispezioni può essere cumulato in un unico sopralluogo
<b>OGGETTO DEL CONTROLLO</b>	Opera nel suo complesso e le sue singole parti, in termini di rispondenza ai requisiti fondamentali della costruzione
<b>OPERE EDILE</b>	Opera di ingegneria civile destinata alle attività della persona con permanenza più o meno estesa nel tempo, quali: civile abitazione, centro commerciale, fabbricato industriale, edificio pubblico
<b>OPERE INFRASTRUTTURALE</b>	Opera di ingegneria civile infrastrutturale per la mobilità (opere stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali), idraulica (acquedotti, reti fognarie, dighe), per la distribuzione di energia (gasdotti/metanodotti, oleodotti, reti di teleriscaldamento)
<b>PIANO ISPEZIONE E CONTROLLO (PIC)</b>	Documento elaborato dall'Organismo di Ispezione, che pianifica l'attività di controllo in cantiere, ivi compresi i punti e le modalità di interfaccia con i controlli interni dell'impresa e quelli della DL. Nel piano dei controlli sono individuati anche i punti critici del processo di costruzione nei quali l'Odl intende intervenire
<b>PROCESSO</b>	Insieme di attività correlate e/o interagenti che trasformano elementi in ingresso in elementi in uscita
<b>PRODOTTO</b>	Risultato di un processo
<b>RD</b>	Rappresentante della Direzione
<b>RECLAMO</b>	Espressione di insoddisfazione, diversa dal ricorso, manifestata dal Committente, o da una persona o da Parti interessate dall'Odl (APAVE), relativa alle attività svolte da quest'ultimo o dal suo personale, per la quale il reclamante attende una risposta
<b>REGOLAMENTO</b>	Il Regolamento unico di cui all'art. 216, comma 27-octies del Codice recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del Codice. Standard UNI CEI EN ISO/IEC 17020 che specifica i requisiti per la

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 8 di 29

competenza degli Organismi che effettuano ispezioni e per l'imparzialità e coerenza delle loro attività d'ispezione (in regime transitorio)

<b>RICORSO</b>	Richiesta motivata indirizzata al fornitore del prodotto/processo/servizio da sottoporre a ispezione/certificazione dell'Odl (APAVE), per ottenere l'annullamento, la revoca o la riconsiderazione di una decisione ritenuta lesiva dei propri diritti
<b>RISCHIO</b>	Combinazione delle probabilità di accadimento di un evento dannoso e delle conseguenze dello stesso. <i>NOTA: nell'ambito del rischio complessivo viene individuata la classe del "Rischio Tecnico", che avendo origine in termini di cause nell'ambito dell'intero processo costruttivo, si riferisce in termini di difetti dannosi al comportamento, nel tempo dell'opera oggetto del servizio ispettivo di verifica o di controllo</i>
<b>RSQ</b>	Responsabile Sistema Qualità
<b>RT</b>	Responsabile Tecnico APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL
<b>RUP</b>	Responsabile Unico del Procedimento: soggetto o soggetto equiparato, per le Stazioni Appaltanti che non siano obbligate a dotarsene
<b>SERVIZIO</b>	Risultato di almeno un'attività necessariamente effettuata all'interfaccia tra il fornitore ed il cliente, che è generalmente intangibile
<b>SG/SGA</b>	Segreteria generale/amministrativa
<b>SOPRALLUOGO</b>	Attività svolta in campo da ispettore/i necessaria <u>per eseguire una o più ispezioni</u> al fine di acquisire dati ed elementi di valutazione sulla costruzione oggetto del servizio. In un sopralluogo è possibile condurre una o più ispezioni per i diversi sistemi tecnologici richiesti.
<b>SP</b>	Responsabile servizio Pianificazione

Per quanto riguarda ulteriori definizioni si rimanda al codice contratti pubblici relativo ai lavori, servizi e forniture, D.Lgs. 50/2016 s.m.i (Codice appalti in regime transitorio) e D.Lgs. n. 36 del 01/04/2023 s.m.i. (nuovo Codice Appalti operativo dal 01/07/2023), alle Norme Tecniche per le Costruzioni DM 17/01/2018.

## 5. PUBBLICIZZAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

APAVE ha la facoltà di modificare i documenti relativi al proprio sistema di gestione interno quale Odl, descritto nel presente Regolamento, per riorganizzazione interna, modifiche sostanziali all'impalcato normativo di riferimento, revisioni dei regolamenti dell'Organismo di Accreditamento e/o altre cause. In tal caso, è permesso ai committenti che hanno in corso un contratto con APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL Odl, previa notifica e/o pubblicazione sul sito [italy.apave.com](http://italy.apave.com) della revisione, di presentare osservazioni alle modifiche.

Nulla ricevendo entro 10 gg dall'invio della comunicazione di modifica del Regolamento RG-o8ISP, ritiene la revisione/nuova edizione del Regolamento accettata per il principio del "silenzio-assenso".

Le modifiche apportate al testo vengono evidenziate con barra verticale da entrambi i lati del paragrafo; tale segnalazione resta in vigore per la revisione corrente.

Nel caso di revisioni che abbiano impatto su molti punti del presente regolamento, viene citato nel frontespizio "revisione generale" e non si riporta nessun simbolo nel testo, a differenza, invece, di nuove edizioni del documento, in cui viene azzerato l'indicatore di revisione, incrementato il numero di edizione e riportata la motivazione della nuova edizione nella griglia di emissione sul frontespizio.

Le eventuali osservazioni pervenute da Committenti o parti interessate sono raccolte da RSQ/RT presentate ed illustrate per conoscenza e presa in carico al Consiglio d'Amministrazione e al CRP di APAVE per le parti di competenza. Il testo finale del REGOLAMENTO RG o8-ISP, predisposto da RSQ/RT, è presentato al CRP per una valutazione definitiva riguardo all'imparzialità.

Il CRP esamina tutti i documenti di tipo prescrittivo, prima dell'emissione, con impatto sulle parti interessate per verificarne i contenuti in termini di salvaguardia dell'imparzialità verso i Richiedenti/Clienti/Committenti e le Parti Interessate al servizio di controllo tecnico in merito alle modifiche introdotte (es. regolamenti, criteri di tariffazione,



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 9 di 29

condizioni contrattuali verso i Committenti/Richiedenti i servizi APAVE, riservatezza, conflitto interessi, Codice Etico, altro).

PRE/RT, valutato l'impatto delle modifiche apportate al regolamento, definisce la durata del periodo transitorio (generalmente non oltre 4 mesi) relativo all'entrata in vigore della documentazione revisionata/in nuova edizione e definisce eventuali criteri di utilizzo o meno dello stesso per le diverse commesse attive.

APAVE, una volta autorizzata l'emissione della revisione/nuova edizione del Regolamento dal PRE, pubblicizza in modo opportuno ai Committenti con contratto in essere i contenuti della nuova versione del Regolamento (invio digitale del documento e/o avviso di disponibilità sul sito [italy.apave.com](http://italy.apave.com)).

## **6. CONDIZIONI TECNICHE PER CONTROLLO TECNICO**

### **6.1 PRESCRIZIONI GENERALI**

Il presente Regolamento RG-o8ISP detta le regole concernenti l'attività di controllo tecnico secondo la norma UNI 10721.

Su richiesta del Committente, APAVE si impegna a fornire indicazioni e chiarimenti aggiuntivi relativi al processo di controllo tecnico.

Il servizio ispettivo è suddiviso in attività di tipo tecnico e attività di tipo informativo.

Le attività di tipo tecnico sono sviluppate mediante l'esame della documentazione di progetto, eventuali documenti amministrativi e contabili attinenti all'oggetto da ispezionare, nonché attraverso l'esame delle opere realizzate/in corso di realizzazione e delle registrazioni prodotte dall'impresa costruttrice, dalla direzione lavori e/o dal collaudatore durante la costruzione. L'attività tecnica è documentata attraverso l'attività informativa.

L'attività di controllo tecnico non entra nel merito delle scelte progettuali e delle scelte relative alle tecnologie produttive utilizzate per l'intervento di costruzione.

Le ispezioni in cantiere delle opere oggetto del controllo tecnico, si esplicano mediante l'esame visivo, in occasione di sopralluoghi programmati svolti nel corso dell'intera durata della costruzione (il numero di ispezioni può essere cumulato in un unico sopralluogo), secondo quanto contrattualmente prefissato e non implica l'assistenza sistematica di APAVE alle riunioni di cantiere.

Questo tipo di ispezioni non riveste carattere esaustivo, infatti il programma dei sopralluoghi prevede l'applicazione di adeguati criteri di campionamento basati, per quanto possibile, su statistiche e/o evidenze oggettive (salvo diverse indicazioni contrattuali condivise anche dall'Assicuratore in ordine ad un predefinito numero di sopralluoghi), al fine di esprimere, al termine dell'attività, un giudizio esaustivo supportato da evidenze concrete, con riferimento alle procedure interne di APAVE e sulla base delle informazioni iniziali fornite dal Committente.

Naturalmente, in caso emergano elementi di novità durante l'iter di ispezione, sarà necessario un aggiornamento di programma.

Di norma l'attività di controllo tecnico svolta da APAVE, salvo accordi contrattuali specifici concordati fra le parti:

- non valuta le soluzioni relative agli spazi verdi e alla sistemazione esterna
- non verifica l'installazione del cantiere e i relativi aspetti riguardanti la sicurezza (ponteggi, movimentazioni interne dei mezzi e dei carichi, baraccamenti e utilizzo dei DPI del personale, ecc.)
- non considera i rischi connessi alle cause di forza maggiore, all'uso improprio delle opere, alla malafede, alle catastrofi naturali (salvo quanto non sia valutabile sulla base della normativa o comprovata documentazione scientifica accettata in fase contrattuale dalle parti)
- fa riferimento alle caratteristiche dei materiali espresse nei certificati dei prodotti o nei report di prova forniti dalla Direzione Lavori e/o dall'impresa costruttrice.

Le attività informative hanno lo scopo di rendere edotto il Committente e/o l'Assicurazione sulle risultanze delle attività di ispezione svolte.

### **6.2 APPLICABILITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

Le presenti condizioni tecniche si applicano alle attività di ispezione con riferimento alla norma UNI CEI ISO/IEC 17020, inoltre esse recepiscono in toto le prescrizioni relative all'accreditamento degli Odi di terza parte indipendente.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 10 di 29

L'organigramma riportante la struttura organizzativa coinvolta nelle attività di ispezione e la documentazione che ne identifica lo stato legale e le competenze sono disponibili su richiesta del Committente.

I servizi ispettivi sono forniti da personale dipendente/collaboratore esterno di APAVE, secondo requisiti concordati.

APAVE ha la responsabilità del rilascio dei rapporti intermedi e finali del controllo tecnico e dei giudizi in essi contenuti.

## **7. RESPONSABILITÀ, DIRITTI E DOVERI FRA I CONTRAENTI**

### **7.1 OBBLIGAZIONI GENERALI**

APAVE adempie le prescrizioni di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice Civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente Regolamento RGo8-ISP e dagli atti dallo stesso richiamati, di ogni altra normativa vigente nelle materie correlate all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico di APAVE ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo esso organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dalle funzioni del Committente, con la precisazione contenuta al par.9.5 nel caso di controllo tecnico sulle opere già costruite al momento della stesura del contratto.

APAVE esegue l'incarico secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse.

Per gli adempimenti di competenza del Committente, le strutture tecniche di quest'ultimo collaborano e mettono a disposizione tempestivamente di APAVE le informazioni e le documentazioni necessarie all'espletamento dell'incarico.

Unico referente per APAVE, in caso di committenza pubblica, è il RUP (salvo diverse disposizioni di legge o di regolamento) e nel caso di committenza privata, è il Committente stesso o persona da lui delegata con adeguata e riconosciuta autorità e responsabilità.

A tale figura è in capo la responsabilità di attuare l'opportuno coordinamento fra i vari attori presenti in cantiere (Direttore Lavori, Responsabile Cantiere, Collaudatore, Impresa Costruttrice, Progettisti, altro) e di garantire il corretto flusso di informazioni fra il Committente e SP/Coordinatore di Commessa/ispettori APAVE.

APAVE può, per ragioni di economicità e celerità del procedimento e a seguito di autorizzazione scritta del Committente, rivolgersi direttamente al progettista/direttore lavori/collaudatore/impresa costruttrice per la richiesta di documenti, relazioni, certificati, chiarimenti, esiti prove e/o per concordare le date delle ispezioni in cantiere, ecc... necessari per l'esecuzione delle attività affidate.

Con la firma del contratto il Committente si impegna a fornire ad APAVE tutta la documentazione (progetto esecutivo, compreso degli elaborati grafici, relazioni, capitolati, distinte materiali, cronoprogramma lavori aggiornato...) e il compromesso di polizza stipulato con l'Assicuratore. Tale documentazione è necessaria allo svolgimento del servizio di ispezione, compresa quella relativa a eventuali varianti sopravvenute (elaborati grafici, relazioni di calcolo, altro), al fine di permettere le attività propedeutiche alla prima ispezione in cantiere.

Il Committente si impegna a consegnare tempestivamente, in corso d'opera, eventuali varianti approvate ed ordini di servizio della D.L., copia dei certificati di prova materiali, certificati di prova strutture, dichiarazioni di conformità CE e certificati di origine dei componenti edilizi utilizzati e schede tecniche dei materiali utilizzati, copia del verbale di collaudo strutturale e finale dell'opera stessa, e tutti i documenti ritenuti necessari per il corretto svolgimento della ispezione.

Inoltre, il Committente si impegna ad informare sempre APAVE, delle eventuali richieste di indennizzo inoltrate alla propria Assicurazione durante i lavori, con riferimento ai danni coperti da polizza CAR.

Il Committente si impegna a comunicare per iscritto a APAVE le date di ultimazione e di consegna delle opere, nonché il valore finale delle stesse con almeno 15 giorni di preavviso e si impegna ad autorizzare l'accesso al cantiere da parte degli ispettori APAVE, fornendo tutta l'assistenza necessaria, secondo il programma concordato e nei momenti critici della realizzazione del tipo d'opera.

Il RUP/Committente, con la firma del contratto, autorizza la partecipazione di ispettori dell'organismo di accreditamento (ACCREDIA), in qualità di osservatori, ai contraddittori con i progettisti e ad accedere alla documentazione/registrazioni delle commesse svolte o attive di APAVE, in occasione degli audit di sorveglianza/rinnovo/straordinari necessari per il mantenimento dell'accreditamento APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL quale Organismo di Ispezione.

Il Committente autorizza eventualmente APAVE a consegnare all'Assicurazione o ad altri soggetti qualificati, copia dei rapporti intermedi e Rapporto Conclusivo e a fornire, su richiesta, ogni altra registrazione prodotta durante l'ispezione.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 11 di 29

## 8. METODOLOGIA DEL SERVIZIO DI ISPEZIONE

### 8.1 CRITERI GENERALI DELL'ISPEZIONE

L'attività ispettiva è impostata con criteri necessari per la definizione e la frequenza dei controlli, tali da garantire un livello di probabilità adeguato:

- alle finalità definite nel contratto fra Cliente e APAVE;
- al soddisfacimento dei requisiti fondamentali previsti in progetto.

Al fine di ottenere questo risultato APAVE ricorre ad una analisi e valutazione del rischio che si vuole prevedere (in termini assicurativi “*normalizzazione del rischio*”) e alla quantificazione della conseguente attività di controllo di ispezione che verrà effettuata, prendendo in considerazione fundamentalmente le seguenti categorie di caratteristiche della costruzione:

- 1) **contenuto tecnologico e complessità costruttiva:** si fa riferimento al livello tecnologico della costruzione, alla criticità di singole soluzioni tecnologiche, alla maggiore o minore uniformità delle caratteristiche nell'ambito della costruzione, alle difficoltà realizzative intrinseche delle lavorazioni, della posa in opera in genere, del corretto approvvigionamento di materiali e componenti;
- 2) **destinazione della costruzione, suo uso e criticità del requisito in esame:** a seconda della utilizzazione della costruzione, per alcuni requisiti può essere richiesta una affidabilità più o meno alta nel raggiungimento del requisito di progetto.

Il controllo tecnico è finalizzato alla verifica e garanzia dell'effettivo soddisfacimento dei requisiti fondamentali che devono essere rispettati in una costruzione, con i livelli di prestazione.

Il controllo tecnico consiste nella verifica programmata, sistematica, puntuale e documentata della corretta esecuzione dei lavori, della qualità dei materiali impiegati, della tempistica di realizzazione e dell'andamento della spesa (se specificatamente stabilito in fase di contratto), rilevando le eventuali non conformità/osservazioni affinché siano definite ed attuate efficaci azioni correttive.

Pertanto, gli ispettori APAVE non sostituiscono, né si assumono le responsabilità di Progettista, Direzione Lavori, sorveglianza sulla Direzione Lavori, responsabile del cantiere, Collaudatore (in corso d'opera/finale), siano essi considerati singolarmente o nel loro insieme.

L'ispezione assume come criteri i requisiti definiti nel contratto e nella documentazione ad esso allegata, nonché i requisiti cogenti applicabili e in mancanza di riferimenti tecnici completamente delineati, la regola dell'arte.

Il Committente ha piena facoltà di decidere liberamente quali parti d'opera far ispezionare a APAVE, con la precisazione che l'esame del progetto (Fase Co) e il controllo della stabilità (Fase C1 e relativi Sistemi Tecnologici) sono indispensabili per dare la possibilità alla Assicurazioni di rilasciare le polizze previste dal D.M. n. 31 del 19/01/2018 e dal D.Lgs. 50/2016 per gli Appalti Pubblici e successivo D.Lgs. 36/2023, e dal D.Lgs. 14/2019 per l'edilizia privata.

### 8.2 VALUTAZIONE DI REQUISITI PRESTAZIONALI E/O ATTESTAZIONE RISPETTO A REQUISITI COGENTI E/O CONTRATTUALI

Le richieste di controllo tecnico per queste finalità collegate a specifiche tipologie di opera (edifici, complessi residenziali, infrastrutture, parti di opera, sistemi edilizi ecc.) sono di volta in volta riesaminate preliminarmente da RT e definite nella relativa offerta e successivo contratto. Rientrano in questa attività:

- gli accertamenti necessari a definire lo stato di consistenza di opere interrotte o non collaudabili;
- gli accertamenti volti a comparare lo stato iniziale e finale di un'opera su cui è stato eseguito un intervento di miglioramento/adeguamento delle prestazioni;
- gli accertamenti necessari per dirimere contenziosi fra le parti interessate dalla realizzazione di opere/infrastrutture;
- le verifiche in corso d'opera e alla conclusione dei lavori nei termini contrattualmente previsti.

Sono confermate in fase di contratto fra APAVE ed il Committente, le caratteristiche del servizio di ispezione da erogare in funzione della specifica tipologia di opera e delle richieste del committente. Il RT, coadiuvato dagli ispettori incaricati, redige l'appropriato Piano di Ispezione e Controllo (PIC) e predisponde dettagliate Chek-List da utilizzare eventualmente per l'effettuazione del servizio.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 12 di 29

### 8.3 CONTROLLO TECNICO PER L'OTTENIMENTO DELLA POLIZZA POSTUMA INDENNITARIA DECENNALE A GARANZIA DELLA STAZIONE APPALTANTE PUBBLICA – (art. 117 D.Lgs. 36/2023)

In questo caso, l'ispezione tecnica sulle opere ha l'obiettivo di normalizzare il rischio connesso alla copertura assicurativa della polizza decennale postuma, che il Committente dell'ispezione è obbligato a contrarre e consegnare alla Stazione Appaltante al termine dei lavori, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

### 8.4 CONTROLLO TECNICO PER L'OTTENIMENTO DELLA POLIZZA INDENNITARIA DECENNALE A GARANZIA DELL'ACQUIRENTE PRIVATO –Decreto MISE n. 154/2022 (Legge 210/04)

In questo caso, l'ispezione tecnica sulle opere ha l'obiettivo di normalizzare il rischio connesso alle coperture assicurative della polizza indennitaria decennale, che il Committente dell'ispezione è obbligato a contrarre ed a consegnare all'acquirente all'atto del trasferimento della proprietà, considerando la copertura "base" e le possibili condizioni particolari ed estensioni della garanzia.

### 8.5 CONTROLLO TECNICO DI OPERE PARZIALMENTE REALIZZATE

**Dall'applicazione dell'Appendice 2 del RT 07 rev.03 è escluso il controllo di opere o parti d'opera già realizzate prima dell'affidamento dell'attività di controllo tecnico.**

Al fine di fornire un adeguato servizio al Committente APAVE ritiene opportuno effettuare il controllo tecnico durante l'esecuzione dei lavori.

Con riferimento alle parti d'opera già realizzate al momento dell'esecuzione dei sopralluoghi in cantiere (da intendersi come parti d'opera non oggetto di campionamento per l'ispezione in campo e non come parti d'opera già realizzate prima dell'affidamento dell'attività di controllo tecnico), l'esame documentale dovrà prevedere una disamina approfondita e puntuale degli elaborati di progetto, della rintracciabilità e qualità dei materiali utilizzati, e della documentazione relativa alle risultanze delle attività svolte da altri soggetti cui si rimanda di seguito.

Se l'esito è positivo, il gruppo di ispezione effettua sempre almeno un sopralluogo in cantiere, acquisendo e valutando copia delle registrazioni pertinenti generate durante l'esecuzione dei tipi d'opera da ispezionare quali: registro di cantiere/giornale dei lavori, registro dei getti, certificati dei materiali per uso strutturale, documentazione fotografica, esiti delle prove sui materiali/componenti strutturali ai sensi del DM 17/01/2018, ordini dei servizio della D.L., disegni "as built" della struttura, le relazioni tecniche, le relazioni geologiche e geotecniche, valutando i D.D.T. relativi a materiali usati per la struttura, la relazione di collaudo ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per il corretto svolgimento dell'incarico.

Tale tipo di ispezione, per la sua particolare criticità, viene svolta da ispettori con esperienza di cantiere di almeno tre anni e si effettua con le modalità solite del controllo tecnico per la parte di competenza.

APAVE si riserva la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario per la rendicontazione finale del suo incarico, prove distruttive/non distruttive e/o collaudi sugli elementi ritenuti critici, al fine di rilevare la loro conformità alle norme cogenti, ai parametri utilizzati in sede di progetto ed alle regole di buona tecnica costruttiva.

Salvo diversamente pattuito tra le parti, le prove di laboratorio non rientrano nell'oggetto di contratto e i relativi costi sono a carico del Committente. Tali prove/collaudi, potranno essere prese in carico da APAVE, su richiesta del Cliente e dovranno essere eseguite in conformità alle prescrizioni guida ILAC P10:07/2020 "Policy on the traceability of measurement results".

## 9. MODALITÀ DI ESECUZIONE CONTROLLO TECNICO

Solitamente il controllo viene svolto *in progress* con la realizzazione dell'opera per ognuna delle parti stabilite dal contratto, eseguendo ispezioni sul campo attraverso campionamenti previsti dal Piano di ispezione e Controllo, secondo il Cronoprogramma lavori trasmesso ed aggiornato a cura del Committente, raccogliendo evidenze e avendo come documento di riferimento la documentazione di progetto.

APAVE effettua le sue ispezioni sulle opere per valutarne la conformità alla normativa applicabile, alle regole di buona tecnica o, più in generale, al progetto e relativi requisiti definiti dal Committente, con l'obiettivo di concorrere alla minimizzazione dei rischi tecnici che caratterizzano l'opera ultimata.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-08ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 13 di 29

### 9.1 REDAZIONE DELL'OFFERTA

Il richiedente il servizio di controllo tecnico domanda ad APAVE o scarica dal sito [italy.apave.com](http://italy.apave.com) il MIO-0801 Questionario per offerta controllo tecnico, ne compila obbligatoriamente i primi 2 riquadri evidenziati: **PARTE I - Informazioni generali del richiedente offerta**, **PARTE II - Informazioni generali intervento**, **PARTE III - Controllo tecnico richiesto**, mentre la **PARTE IV - Dati tecnici** del Questionario è facoltativa ma allo stesso tempo, ritenuta utile ai fini di una migliore comprensione dell'intervento da controllare. Una volta completata la compilazione del Questionario, lo invia nuovamente ad APAVE che procederà alla redazione, al riesame e all'emissione dell'offerta.

Il presupposto per la redazione di una corretta offerta, pianificazione ed erogazione del servizio è che in fase di offerta siano stati forniti dati quanto più precisi possibili in merito all'ispezione da svolgere, quali:

- Estremi e riferimenti del Committente;
- Descrizione del tipo/i d'opera da ispezionare;
- Ubicazione del cantiere;
- Durata complessiva prevista dei lavori e delle singole fasi e sottofasi;
- Stato avanzamento lavori al momento della richiesta;
- Importo dei lavori appaltati/somme assicurate;
- riferimenti della compagnia di assicurazione delegataria del rischio e allegare preliminare polizza o documento analogo;
- tipologie di controlli richiesti (Fasi e Sottofasi)

Sulla base dei dati ricevuti, dopo una valutazione di fattibilità del servizio, effettuata nel modulo **MIO0803 - Valutazione offerta controllo tecnico**, viene redatta l'offerta economica su **MIO0804 - Offerta economica controllo tecnico** e inviata al Richiedente a mezzo PEC/E-mail unitamente al presente Regolamento RG-08 ISP firmato da RT/SOST.RT/DG/PRE.

Nel modulo dell'Offerta economica (MIO 0804) sono indicati: l'oggetto dell'ispezione, l'importo dei lavori, la durata temporale dell'intervento, lo stato di avanzamento dei lavori al momento della richiesta, le Fasi di controllo (e relative sottofasi) richieste, l'importo economico offerto, il numero di Ispezioni previste e relativa suddivisione temporale per singole parti d'opera da controllare, di Rapporti offerti e il costo di eventuali sopralluoghi aggiuntivi e/o Rapporti supplementari, preventivamente concordati con il Committente.

Di norma la validità dell'offerta è di 90 giorni, trascorso i quali la stessa è ritenuta non accettata/recepita.

### 9.2 STIPULA CONTRATTO PER CONTROLLO TECNICO

In caso di accettazione dell'offerta, il Committente la restituisce controfirmata ad APAVE che redige sul modulo **MIO0805 - Contratto Controllo Tecnico** la proposta di contratto specifico per l'oggetto da ispezionare e la invia al Committente a seguito del riesame da parte di RT/SOST.RT/DG/PRE.

Tale documento include, fra gli obblighi del Committente, anche l'accettazione incondizionata dell'eventuale partecipazione degli ispettori ACCREDIA alle ispezioni sul cantiere in qualità di osservatori.

In ottemperanza alla comunicazione ACCREDIA del 29/04/2014 "*Il controllo tecnico finalizzato alla normalizzazione del rischio per le garanzie assicurative delle costruzioni*", allo scopo di accrescere la sinergia e l'equilibrio fra gli interessi delle parti coinvolte, Committente, Organismo di ispezione, Assicuratore.

In caso di accettazione, il Committente restituisce il contratto ad APAVE, unitamente alla prima pagina del RG-08ISP, controfirmati, (preferibilmente anche dalla Assicurazione) a mezzo PEC e/o E-mail.

Entro 5 giorni dal ricevimento RT/SOST.RT/DG/PRE effettua il riesame del contratto che viene ritenuto vincolante fra le parti.

In caso di esito positivo del riesame il contratto si ritiene accettato e APAVE provvede all'invio della conferma d'ordine. In alternativa accetta la Delibera/Determina di incarico da parte del Comune/Ente Pubblico richiedente il controllo tecnico, a condizione che siano identificati in modo inequivocabile l'oggetto, gli obiettivi, i termini temporali ed economici dell'ispezione, nonché il richiamo alla conoscenza dei contenuti del Regolamento di Ispezione (RG-08 ISP). Il contratto, unitamente alla prima pagina del regolamento RGo8 ISP, firmati dal Committente viene riesaminato da RT/SOST.RT/DG/PRE per valutare eventuali discrepanze rispetto all'offerta e, se del caso, decide in merito.

Solo a questo punto il contratto è accettato da APAVE, la commessa viene identificata univocamente, inserita nel sistema documentale informatico, e collegata a quello specifico oggetto da ispezionare richiesto dal Committente e da lui liberamente accettata attraverso la firma del contratto e l'accettazione dei contenuti del regolamento RG-08ISP.



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 14 di 29

### 9.3 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI VERIFICA ISPETTIVA (GVI)

Il RT/SOST.RT, dalla valutazione della documentazione ricevuta e disponibile in fase di offerta, decide la composizione del Gruppo di Verifica Ispettiva (GVI) scegliendo fra i professionisti inseriti nell'elenco ispettori di APAVE, secondo i principali criteri di:

1. Esperienza, competenza, qualificazione, specializzazione;
2. Sede di lavoro abituale/domicilio/residenza;
3. Qualità delle precedenti prestazioni (esiti di monitoraggi);
4. Ruolo ricoperto in precedenti attività di controllo tecnico;
5. Assenza di possibili conflitti relativamente all'imparzialità e l'indipendenza di giudizi, conflitti di interesse dovuti a familiarità od altro, integrità professionale.

Solitamente il GVI è costituito da

- RESPONSABILE TECNICO con significative esperienze e competenze nelle costruzioni civili/impiantistiche da almeno 10 anni, nel controllo tecnico con compiti di controllo e coordinamento del servizio
- ISPETTORI, in numero variabile a seconda del tipo di commessa, con competenze interdisciplinari delle aree tematiche richieste dal controllo tecnico
- ESPERTI TECNICI incaricati dall'Odl, che lavorano sotto la responsabilità di un Ispettore e che fornisce conoscenze e/o competenze specifiche per quanto riguarda il range di ispezione da valutare.

I componenti del gruppo di ispezione possono essere dipendenti e/o collaboratori in esclusiva di APAVE, che hanno firmato con APAVE una convenzione quadro, il Codice Etico di comportamento e risultano iscritti nell'elenco ufficiale degli Ispettori della Società.

Le principali funzioni APAVE preposte allo svolgimento del servizio di verifica dei progetti sono:

**RT:** RESPONSABILE TECNICO / **Sost.RT:** SOSTITUTO RESPONSABILE TECNICO

**SP:** RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE

**ISP:** ISPETTORE ed eventuale **ET:** ESPERTO TECNICO

Prima dell'inizio di ogni attività di ispezione APAVE comunica al Committente e all'Assicurazione (se cofirmataria del contratto), la composizione del GVI incaricato dello svolgimento dell'attività, al fine di evitare possibili conflitti di interesse in fase di commessa.

Conseguentemente il Committente ha il titolo di richiedere a APAVE il CV di ciascun componente il Gruppo di Ispezione nominato e riceverlo mezzo e-mail entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Nei successivi 5 giorni, il Committente può chiedere, tramite motivazione scritta, la sostituzione di uno o più d'uno dei componenti nel gruppo di ispezione nominati.

Nulla ricevendo entro tale tempistica, la composizione del Gruppo di ispezione si intende accettata dal RUP/Committente per il principio del "*silenzio assenso*".

### 9.4 RICHIESTA E RICEVIMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile della pianificazione (SP) provvede, dopo la firma del contratto, a richiedere/sollecitare al Committente l'invio dell'intera documentazione necessaria per lo svolgimento del servizio di ispezione con l'invio del modulo **MIO0809 – Richiesta preliminare documentazione**.

I documenti di riferimento per l'esecuzione controllo tecnico sono indicativamente:

#### A - DOCUMENTI AMMINISTRATIVI:

1. Documentazione attestante il deposito e l'ottenimento del titolo abilitativo;
2. Documentazione attestante la denuncia delle opere strutturali;
3. Nominativo del referente/Responsabile di cantiere/Direttore Lavori, cui fare riferimento per effettuazione delle ispezioni in cantiere, completo di recapiti telefonici ed e-mail;
4. Documentazione attestante l'assunzione dell'incarico da parte della D.L. e del Collaudatore (se già disponibili);

#### B - DOCUMENTI GENERALI:

1. Capitolato tecnico descrittivo dell'opera in tutte le sue parti (comprensivo delle specifiche di tutti i materiali, modalità di posa);
2. Piano di controllo dell'impresa e/o modalità di controllo dei materiali posati (da UNI10721) relativo alle fasi oggetto di controllo tecnico;
3. Cronoprogramma aggiornato relativamente alle attività oggetto di controllo tecnico;



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 15 di 29

4. Relazione generale;
5. Relazione indagine geologica;
6. Piano di manutenzione dell'opera (comprensivo degli impianti e delle strutture);

C - PROGETTO ARCHITETTONICO (Relazioni tecniche ed elaborati grafici);

D - PROGETTO IMPIANTI (Relazioni tecniche ed elaborati grafici);

E - PROGETTO STRUTTURE (Relazioni tecniche ed elaborati grafici) oltre alla Copia della Relazione a struttura ultimata a cura del D.L. con relativi allegati e alla Copia della Documentazione relativa a collaudo statico e rapporto di collaudo con relativi allegati;

F - DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

1. Copia dei rapporti e degli ordini di servizio della Direzione Lavori;
2. Elenco delle imprese subappaltatrici coinvolte con specificata la mansione di competenza;
3. Studio preliminare di qualifica della miscela di calcestruzzo (contenente composizione, classe di esposizione ambientale in relazione alla destinazione d'uso, classe di resistenza, classe di consistenza, diametro max inerti, caratteristiche del calcestruzzo fresco e indurito, documentazione delle prove effettuate rilasciate da laboratori autorizzati), certificazioni attestanti la conformità dei relativi materiali componenti la miscela del cls, con formale approvazione della DL;
4. Documentazione centro di trasformazione acciaio
5. Certificazione FPC (Factory Production Control) per calcestruzzo confezionato con processo industrializzato conforme alle Linee Guida del calcestruzzo strutturale del MM.LL.PP. certificato da ente terzo indipendente accreditato dal Servizio Tecnico Centrale del C.S.LL.PP.;
6. RegISTRAZIONI di cantiere relative al/i periodo/i di costruzione delle lavorazioni oggetto di controllo tecnico (giornale lavori, registro getti cls e registro armatura, distinte, verbali di prelievo);
7. Esiti delle prove eseguite sui materiali strutturali ai sensi del DM 17/01/2018
8. Esiti di eventuali prove di collaudo di guaine ed impermeabilizzazioni
9. Esiti collaudo impianti e collaudo acustico (con verbale di collaudo, dichiarazioni, certificazioni richieste agli installatori)
10. Fotografie scattate durante la costruzione con particolare riferimento alle fasi oggetto di controllo tecnico;
11. Schede tecniche e dichiarazioni di conformità di tutti i materiali e i prodotti utilizzati per la costruzione dell'opera con riferimento specifico alle fasi oggetto di controllo tecnico (con estremi marcatura CE);
12. Documenti di trasporto e ogni altra documentazione attestante gli approvvigionamenti di cantiere (materiali e sistemi posti in opera)
13. Istruzioni/procedure (a cura dell'impresa esecutrice o delle ditte subappaltatrici) e qualifiche degli addetti alla costruzione delle diverse parti/componenti dell'opera con particolare riferimento a quelle oggetto di controllo tecnico
14. Copia delle polizze dei prodotti utilizzati e dell'impresa esecutrice della posa impermeabilizzazioni
15. Altra documentazione ritenuta necessaria per svolgere l'incarico di ispezione.

APAVE si riserva in ogni momento di richiedere al Committente documentazione integrativa necessaria al corretto svolgimento dell'ispezione tecnica.

Al ricevimento dei documenti, il responsabile del servizio pianificazione SP, li inoltra al Gruppo Ispezione (GVI) che provvederà a compilare il **MIO0810-Configurazione documenti**: un vero e proprio elenco di tutti gli elaborati ricevuti all'indice di revisione con cui sono pervenuti. Tale modulo viene aggiornato tutte le volte che arrivano in APAVE documenti con indice di revisione successivo.

È compito del Responsabile Pianificazione inoltrare la documentazione di competenza agli Ispettori incaricati secondo le disposizioni del RT.

L'esame della documentazione di progetto viene condotto a fronte delle relative norme di riferimento e/o delle Checklist di controllo interne. Questo esame ha lo scopo di approfondire le conoscenze sull'opera, le scelte progettuali e le scelte esecutive prima di effettuare i sopralluoghi in cantiere. Il controllo sui documenti di progetto ha l'obiettivo di rilevare:

- se il progetto è completo e correttamente definito;
- se la normativa applicata è quella in vigore;
- se i documenti di progetto sono tra loro coerenti.

L'esame della documentazione di progetto si conclude con la redazione e l'emissione di un primo **Rapporto di Analisi Documentale** (Mod. MIO0813-RAD) entro 20 giorni dal ricevimento dell'intera documentazione.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 16 di 29

### 9.5 REDAZIONE DEL PIANO DI ISPEZIONE E CONTROLLO (PIC) E DEL CRONOPROGRAMMA

Il RT coadiuvato dal GVI incaricato, a seguito della pre-analisi della documentazione progettuale, predispone il **Piano di ispezione e Controllo (PIC)**, all'interno del quale sono stabiliti i campionamenti previsti (in numero e tipologia) in modo che esso abbia validità statistica ai fini del controllo tecnico. Il GVI redige il **Cronoprogramma** secondo il quale si svolgerà l'iter di ispezione, in cui vengono evidenziate le fasi critiche previste dall'iter di costruzione nelle quali, tassativamente, deve essere effettuata l'ispezione sul campo, al fine di valutare la correttezza della esecuzione del tipo d'opera oggetto del contratto.

Durante l'iter di Controllo Tecnico, il Cronoprogramma viene aggiornato periodicamente, per tener conto delle interruzioni intervenute, ritardi nell'esecuzione delle lavorazioni ed evidenziando le sospensioni e le riprese.

Il PIC viene inviato al Committente in modo da concordare gli *hold point* (punti di arresto) sui quali non è tassativo eseguire i sopralluoghi in cantiere, piuttosto che i *witness point* (punti di testimonianza) sui quali devono OBBLIGATORIAMENTE essere effettuate i sopralluoghi in cantiere con esito positivo prima di continuare le lavorazioni.

In mancanza di risposta entro 5 giorni, il PIC sarà ritenuto accettato per il principio del "Silenzio-Assenso".

Per ogni parte dell'opera GVI APAVE stabilisce l'estensione della campionatura da controllare sulla base dei seguenti criteri, in via esemplificativa per le opere edili:

- elementi più sollecitati dai carichi statici, dinamici e cicli previsti;
- elementi soggetti ad un maggiore rischio di instabilità globale secondo le proprie caratteristiche tecnico funzionali;
- ripetitività degli elementi e delle soluzioni da realizzare;
- criticità nella costruzione della parte, con conseguente elevato rischio di errori di realizzazione;
- esposizione gravosa della parte agli agenti, con elevato rischio di degrado;
- gravità dei danni in seguito al degrado della parte.

Il metodo a campione prevede comunque l'analisi della concezione di tutti gli elementi ritenuti fondamentali, con l'eventuale esclusione di quelli che non presentano caratteristiche di criticità.

Sono altrettanto escluse le parti dell'opera non previste contrattualmente se non, eventualmente, per gli aspetti di interazione con le parti controllate.

Il PIC viene aggiornato periodicamente durante l'iter dell' ispezione tecnica, in base al procedere della costruzione ed alle decisioni del GVI APAVE, sia in termini di numero di campionamenti sia in termini di tipologie d'opera da controllare.

### 9.6 MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN/OUT FRA APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL E GRUPPO DI ISPEZIONE

La documentazione iniziale è inviata dal Committente a SP APAVE che provvederà, dopo un primo controllo formale, ad inoltrarla al GVI APAVE.

Quest'ultimo, ricevuta tutta la documentazione, provvede a redigere i documenti: **Configurazione documenti, Rapporto Analisi Documentale (RAD), Piano di ispezione e Controllo (PIC) con relativo Cronoprogramma** che dovrà essere approvato da RT/SOST. RT APAVE e successivamente predispone anche dei **Rapporti Ispezione Intermedi (RII)** sulla base delle evidenze oggettive raccolte durante i sopralluoghi.

APAVE autorizza il Committente/progettisti ad inviare tutte le comunicazioni ed i documenti integrativi necessari al GVI APAVE che provvederà ad aggiornare gli indici di revisione della Configurazione/documenti e PIC.

La pianificazione dei sopralluoghi in cantiere è concordata fra Committente e GVI APAVE nel corso dell'iter di controllo tecnico e viene comunicata al Committente con l'invio del Piano ispezione e Controllo e relativo Cronoprogramma allegato.

Nei Rapporti Ispezione Intermedi periodici vengono espressi giudizi con valutazioni sull'opera in costruzione e con gli eventuali rilievi riscontrati e non risolti e le tempistiche assegnate per la loro risoluzione.

Tali rapporti, con copia della documentazione e registrazioni prodotte, sono inviati dal GVI incaricato ad APAVE, dove sono valutati da RT/SOST.RT che, dopo un esame approfondito, li firma per approvazione prima di inviarli al Committente e/o alla Assicurazione (se cofirmataria del contratto).

Al termine del controllo tecnico, il GVI APAVE predisporrà il **Rapporto Conclusivo** e lo sottoporrà, unitamente all'intera documentazione ricevuta/prodotta nel corso dell'ispezione, all'esame da parte del RT/SOST. RT APAVE che, dopo valutazione attenta, lo firmerà per approvazione prima di essere inviato al Committente e/o all'Assicurazione, se cofirmataria del contratto.

Con la firma di RT/SOST.RT si assume in toto la responsabilità dei contenuti del Rapporto Conclusivo.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 17 di 29

**La documentazione informatica e le registrazioni prodotte in corso dell'ispezione sono archiviate e conservate da APAVE per 10 anni.**

### 9.7 RAPPORTO INTERMEDIO ISPEZIONE (RII)

A seguito dei sopralluoghi di cantiere GVI APAVE emette un **Rapporto Intermedio Ispezione (RII)**, per fornire al Committente/Assicurazione, attraverso l'analisi delle opere in fase di costruzione, una valutazione puntuale in merito ad eventuali criticità rilevate e non risolte che potrebbero indurre ad incrementi del rischio, sull'opera stessa.

Nel Rapporto Intermedio Ispezione sono contenute tutte le informazioni e le evidenze raccolte sul cantiere, i campionamenti eseguiti, i documenti utilizzati, le prove fotografiche, gli esiti di eventuali prove e viene espresso un giudizio motivato su ogni componente ispezionato.

APAVE rendiconta tempestivamente nel RII in merito a ogni situazione aggravante i rischi, del rifiuto del Committente a porre rimedio alle non conformità emesse, della sospensione del controllo su tutti o parte dei lavori.

Il RII è firmato da tutti gli ispettori che hanno svolto attività sull'oggetto da ispezionare e sono sempre controfirmati da RT/SOST. RT che ne valuta i contenuti e le conclusioni prima di essere inviati al Committente e in copia all'Assicurazione, se cofirmataria del contratto.

Le eventuali Non Conformità/Osservazioni rilevate, sono riportate nel RII in maniera puntuale ed esaustiva. Non è compito o responsabilità del Gruppo di ispezione fornire indicazioni o suggerimenti in merito agli interventi da attuare per risolvere le NC/OSS rilevate.

L'efficacia dell'ispezione di APAVE è legata al flusso di informazioni da parte del Committente e di tutti i responsabili coinvolti (Progettisti, Direttore Lavori, Collaudatore, Capo cantiere, Impresa costruttrice, altro) in merito all'avanzamento del cantiere, per permettere la presenza degli ispettori in fasi critiche della costruzione, come previsto dal Piano di Ispezione e Controllo.

Il RII è di proprietà del Committente che si impegna contrattualmente a divulgarlo solo in forma completa senza farne estratti. APAVE può essere contrattualmente autorizzata a fornire copia dei Rapporti Intermedi Ispezione direttamente alla Assicurazione.

Il Committente si impegna a fornire a APAVE i Certificati di Collaudo statico, che devono essere effettuati nei modi e nei termini previsti dall'articolo 67 D.P.R. 380/2001, D.M. 17/01/2018.

### 9.8 RISULTANZE DELLA ISPEZIONE SULLE OPERE

La codifica utilizzata per la specificazione delle risultanze/rilievi della verifica dei progetti è la seguente:

- **NC (Non Conformità):** tipo d'opera eseguito, prove materiali strutturali, registrazioni, attestazioni di conformità, documentazione amministrativa e di cantiere, relazioni di calcolo, geotecniche, geologiche, sui materiali, elaborato grafico o documentale, ecc., oggetto di NC presenta uno o più aspetti che impediscono la possibilità di corretta realizzazione/esecuzione/costruzione di quanto progettato, rispetto alle esigenze/aspettative del Committente e delle parti interessate, alle prescrizioni di legge o norme tecniche, alle regole di buona tecnica progettuale/esecutiva; oppure non vi è corretta predisposizione del campione oggetto di analisi.
- **OSS (Osservazione):** tipo d'opera eseguito, prove materiali strutturali, registrazioni, attestazioni di conformità, documentazione di cantiere, relazioni di calcolo, geotecniche, geologiche, sui materiali, elaborato grafico o documentale, ecc., presenta soluzioni che non rientrano fra le rilevanze di cui sopra (NC), ma sono in ogni caso, non esaustive, generiche e/o presentano difettosità che impediscono la loro totale approvazione in assenza di ulteriori precisazioni/interventi. Comunque il tipo d'opera eseguito, o le documentazioni di progetto rispondono, alle esigenze/aspettative fondamentali del Committente e delle parti interessate e sono conformi alle prescrizioni di legge e norme tecniche, alle regole di buona tecnica progettuale/esecutiva.
- **C (Conforme):** tipo d'opera eseguito, prove materiali strutturali, registrazioni, attestazioni di conformità, documentazione di cantiere, relazioni di calcolo, geotecniche, geologiche, sui materiali, elaborato grafico o documentale, ecc. oggetto di ispezione, conforme a esigenze/aspettative fondamentali del Committente e delle parti interessate e conforme alle prescrizioni di legge, alle norme tecniche, alle regole di buona tecnica progettuale/esecutiva.
- **R (Risoluzione):** Soluzione efficace di una non conformità (NC)/Osservazione (OSS), precedentemente segnalata in Rapporti Tecnici e quanto deciso e attuato dal progettista/Committente/Costruttore è stato

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 18 di 29

giudicato accettabile ed efficace dal gruppo di ispezione. La soluzione implementata è conforme al progetto, soddisfa le esigenze/aspettative fondamentali del Committente e delle parti interessate, intrapresa è conforme alle prescrizioni di legge e norme tecniche, alle regole di buona tecnica progettuale/esecutiva.

- **NA:** Non Applicabile, requisito/campione/documento/atto d'assenso/atto amministrativo non valutato o non valutabile in quanto non previsto nell'oggetto dell'ispezione.

### 9.9 REDAZIONE RAPPORTO CONCLUSIVO (RC)

Il **Rapporto Conclusivo**, contiene in generale i riferimenti relativi a:

- Rapporti Ispezione Intermedi redatti e inviati nel corso della ispezione;
- Configurazione documenti aggiornata all'ultimo indice di revisione;
- Piano di ispezione e controllo aggiornato all'ultimo indice di revisione, per consentire la rintracciabilità e la riferibilità di tutte le attività svolte;
- Rilievi riscontrati dal gruppo di ispezione nel corso dell'iter di ispezione sull'opera e l'esito e l'efficacia del trattamento.

Il Rapporto Conclusivo sintetizza i risultati di tutte le ispezioni svolte sia in merito al progetto sia in corso di realizzazione e collaudo delle opere, con il quale viene fornito al Committente ed Assicurazione, se cofirmataria del contratto, un parere finale e complessivo in relazione al requisito oggetto di controllo. Tale documento è da intendersi come dichiarazione di conformità/certificato di ispezione finale.

L'esito è dichiarato **CONFORME**, nel caso non vi siano rilievi oppure se tutti i rilievi riscontrati durante l'iter di ispezione sono stati risolti e accettati dal gruppo di ispezione/RT o come nel caso in cui il GVI/RT riscontrino il permanere di OSS non risolte quando il Controllo Tecnico, condotto da APAVE, ha dato esito positivo dal punto di vista tecnico/progettuale/realizzativo, tuttavia si sono rilevate carenze o spunti di miglioramento da poter considerare dal progettista, dal Direttore Lavori e/o dall'Impresa, senza che questi si configurino come elementi di valenza "importante" e quindi costituiscano "aree di rischio" in relazione ai requisiti stabiliti.

L'esito è dichiarato **NON CONFORME**, nel caso in cui il GVI/RT riscontrino il permanere di NC non risolte, tali da rappresentare oggetto di potenziale contenzioso (economico, tecnico, ecc.) tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera, impedendo di fatto la possibilità di una corretta realizzazione/esecuzione/costruzione di quanto progettato.

Il Rapporto Conclusivo viene inviato mezzo PEC/E-mail al Committente e/o all'Assicurazione (se cofirmataria del contratto), precisando la disponibilità di APAVE a fornire tutte le eventuali spiegazioni in merito alla decisione finale contenuta nel documento stesso.

### 10. ALTRE CONDIZIONI DISCIPLINANTI L' INCARICO

Il servizio di Controllo Tecnico è svolto da GVI APAVE presso la propria sede sia presso il cantiere, con disponibilità, da verificare caso per caso, di partecipare a riunioni di coordinamento/verifica presso il Committente/cantiere con i Progettisti/Direzione Lavori/Impresa Costruttrice/Collaudatore senza suggerire, imporre o prendere decisioni di alcun tipo.

Il Gruppo di Ispezione APAVE agisce in piena autonomia ed è assolutamente libero nelle proprie valutazioni tecniche e nei propri apprezzamenti riconducibili alla discrezionalità tecnica. Rientra in questa discrezionalità tecnica anche l'utilizzo, da parte degli ispettori incaricati, di check-list (MIV0817) e/o di software (programmi utilizzati per la progettazione e/o simulazione di calcolo) di loro proprietà e opportunamente dichiarati annualmente dagli stessi in occasione dell'aggiornamento del proprio CV professionale.

APAVE effettua l'ispezione, contrattualmente stabilita, in conformità alle norme, ai regolamenti dell'Organismo di accreditamento, alle proprie procedure interne documentate.

Nella scelta della strumentazione di misura necessaria all'ispezione APAVE rispetta le prescrizioni della Norma UNI ISO 17020, par.6.2, dei regolamenti ACCREDIA e della LINEA GUIDA ILAC P10:01 ed al momento, non dispone di attrezzature/strumenti di misura o campioni di riferimento, di proprietà, da utilizzare durante le Ispezioni.

L'Odi analizza preliminarmente tutte le tipologie di misure da effettuare nel corso dell'ispezione, definisce le incertezze richieste per garantire l'affidabilità del rapporto di ispezione e decide quale laboratorio accreditato incaricare; infatti, consapevole dell'importanza e della criticità dei risultati delle misure nell'attività di ispezione quando necessario, incarica un **laboratorio accreditato** per effettuare le misure necessarie con attrezzature/strumenti idonei e personale

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 19 di 29

qualificato, che dimostrino la conformità ai requisiti del par.6 della norma UNI EN ISO IEC 17020, prima di poter operare per conto di APAVE. Le misure e le prove sono sempre effettuate alla presenza di personale APAVE e addestrato.

APAVE si impegna a:

- registrare, in conformità alla documentazione di sistema qualità Odi, le attività svolte;
- avvalersi, nell'attività di ispezione, di ispettori qualificati sotto il profilo professionale nelle materie attinenti alle specificità del singolo intervento o ai settori o sottosettori tecnici specialistici previsti nell'intervento, fermo restando la responsabilità contrattuale esclusiva in capo ad APAVE.

Il Committente riconosce ad APAVE la facoltà di:

- convocare o far convocare, qualora lo ritenga necessario od opportuno, previa autorizzazione del Committente, i Progettisti/Direzione Lavori/Impresa costruttrice/Collaudatori, per la presentazione di osservazioni, controdeduzioni, chiarimenti, integrazioni documentali e ogni altro adempimento che esso ritenga utile al corretto espletamento dell'incarico;
- relazionare sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a richiesta scritta e motivata del Committente o della Assicurazione;
- illustrare al Committente, evenienze o emergenze che si verifichino nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico di ispezione e che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.

#### 10.1 TERMINI PER L'INIZIO DEI SERVIZI

I termini contrattuali per l'espletamento delle prestazioni di ispezione decorrono, a seconda dei casi, dall'ultima data tra quelle di cui ai seguenti adempimenti:

- data di ricevimento, da parte di APAVE, del contratto e della prima pagina del Regolamento RGo8ISP controfirmati dal Committente e/o Assicurazione con il conferimento dell'incarico specifico ad eseguire la prestazione, ovvero della copia della deliberazione o della determinazione di conferimento dell'incarico;
- data di ricevimento, da parte di APAVE, dell'intera documentazione di progetto relativa al tipo d'opera da ispezionare.

#### 10.2 TEMPI DI INTERVENTO

La durata del servizio è stimata pari alla durata prevista per il completamento del tipo di opera oggetto dell'ispezione e rilevabile dal Cronoprogramma aggiornato e fornito dal Committente.

Il servizio si conclude con l'emissione del Rapporto Conclusivo.

Nell'ipotesi in cui la durata dei lavori si prolungasse per oltre **6-9 mesi**, oltre il tempo previsto in fase di contratto, per interruzioni, ritardi, varianti sostanziali nella esecuzione dell'opera, o cause di forza maggiore, il servizio di Ispezione di APAVE può terminare con l'emissione del Rapporto Conclusivo relativamente alle opere eseguite al momento. Di questa eventualità viene resa comunicazione motivata e scritta mezzo E-mail/PEC al Committente e/o Assicurazione.

#### 10.3 FREQUENZA E NUMERO DEI SOPRALLUOGHI IN CANTIERE

La frequenza ed il numero dei sopralluoghi in cantiere, stabilita sulla base del Cronoprogramma lavori, prevede una concentrazione della presenza degli ispettori durante le lavorazioni ritenute più critiche.

La quantificazione dell'impegno necessario è indicata in offerta/contratto e può venire riquantificata successivamente previo accordo tra le parti. Qualora infatti, il RT, su segnalazione del GVI incaricato, ravvisi la necessità di correggere quanto già concordato in fase di offerta/contratto, comunica al Cliente le possibili modifiche. Tali modifiche contrattuali possono comprendere: nuova definizione del numero di sopralluoghi in campo, numero di Rapporti Intermedi Ispezione da emettere durante il corso dell'attività di controllo, eventuale riquantificazione dell'importo contrattuale a seguito di fattori esterni intervenuti in corso d'opera.

Il numero minimo delle ispezioni da effettuare è definito da Tabelle specifiche riportate nel RT-07 in ultima revisione (Tabella 1 Opere Edili e Tabella 2 Opere infrastrutturali) che vengono prese come riferimento per la valutazione del preventivo di offerta.

Si precisa che ogni modifica così valutata da APAVE viene sempre condivisa con il Cliente.



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 20 di 29

### **11. PENALI PER I RITARDI**

Le penali per eventuali ritardi nello svolgimento dell'ispezione sono stabilite fra APAVE e il Committente in fase di contratto e non possono superare il **10% (dieci per cento)** dell'importo del corrispettivo contrattuale complessivo; superato tale importo il Committente ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto.

### **12. VARIAZIONI, SOSPENSIONI, ORDINI INFORMALI**

APAVE è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di questo alle condizioni contrattuali concordate con il committente.

Nessuna variazione all'incarico, sospensione delle prestazioni, modifiche o interruzioni, ancorché ordinata o pretesa come ordinata dagli uffici del Committente, dagli amministratori o da qualunque altro soggetto appartenente al Committente, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto sottoscritto dall'autorità emanante competente e accettata per iscritto da RT/PRE APAVE.

### **13. CRITERI DI TARIFFAZIONE**

Le tariffe di APAVE relative alla ispezione sono riportate nelle singole offerte/contratti redatti specificamente per ciascuna commessa sulla base di criteri approvati dal Comitato Rappresentativo delle Parti di APAVE.

Tali criteri comprendono:

- apertura e gestione della commessa;
- cifra forfettaria per il servizio ispettivo (diversificata in funzione della tipologia e del numero dei sopralluoghi);
- tempi di viaggio e rimborso chilometrico;
- rimborso spese vive;
- emissione dei Rapporti intermedi e Rapporto Conclusivo;
- esecuzione di eventuali prove/sondaggi/collaudi/test in caso di opere già concluse o parzialmente terminate;
- eventuali ispezioni di chiusura delle non conformità;
- extra, ad esempio in caso di ripetizione parziale di ispezioni per cause non imputabili ad APAVE.

APAVE si riserva di revisionare le tariffe qualora le richieste del Committente risultino, successivamente alla stipula del contratto, non in linea con le informazioni fornite inizialmente ovvero quelle utilizzate per la redazione dell'offerta originaria. Ogni revisione tariffaria sarà comunicata e motivata per iscritto al Committente.

#### **13.1 ONERI ADDIZIONALI**

Oneri addizionali saranno addebitati per quelle attività che non fossero comprese nell'offerta, nonché per le attività di verifica o sorveglianza che si rendessero necessarie a seguito dell'individuazione di Non Conformità.

Tali addebiti possono indurre costi per:

- la ripetizione di singole fasi o dell'intero programma di verifica, oppure per attività originate dal mancato rispetto delle regole o procedure da parte del Committente o dell'Impresa costruttrice;
- attività addizionali conseguenti (esecuzione di prove/sondaggi/test/Collaudi che si rendessero necessari per verificare la bontà di quanto costruito);
- obbligo giudiziario di sottomissione di documenti o testimonianze in relazione a attività svolte da APAVE.

APAVE si riserva il diritto di addebitare oneri addizionali alle tariffe in vigore, in caso di ordini urgenti del Committente, annullamento o riprogrammazione dei servizi, ripetizione parziale o integrale del programma di verifica o delle attività di cui al presente RG08ISP e di cui sia responsabile il Committente.

#### **13.2 RINVIO ATTIVITÀ PROGRAMMATE**

Il rinvio, su richiesta del Committente, di attività già programmate e/o concordate che richiedano la presenza di personale APAVE presso il Committente, comporta il diritto di addebitare, a titolo di indennizzo, oneri addizionali pari al 50% massimo sulla tariffa contrattualmente prevista per l'attività stessa, qualora detta richiesta non pervenga per iscritto ad APAVE con almeno 5 gg lavorativi di anticipo.



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 21 di 29

### 13.3 SPESE

Tutte le spese sostenute da APAVE per espletare l'incarico si intendono incluse e compensate con gli importi pattuiti in fase di contratto e non comprendono IVA o altre imposte applicabili.

Sono altresì comprese le spese e gli altri oneri per il trasferimento degli Ispettori APAVE presso la sede Committente/cantiere, fino ad numero concordato in fase di contratto.

Le spese e gli altri oneri per i trasferimenti in eccesso rispetto a quanto previsto, presso Committente/ Progettisti/ Direttore Lavori/Impresa costruttrice/Collaudatore e/o non dipendenti da scelte di APAVE, sono rimborsate con i criteri e le modalità contrattualmente stabilite fra le parti.

### 14. CORRISPETTIVO

I corrispettivi per il controllo tecnico sono esplicitamente indicati nel contratto in relazione all'avvenuto affidamento.

Il Committente è estraneo ai rapporti intercorrenti tra APAVE e gli Ispettori/Esperti Tecnici delle cui prestazioni APAVE intenda o debba avvalersi per lo svolgimento dell'incarico.

Il ricorso a tali ispettori/collaboratori/Esperti Tecnici è regolamentato dalla Norma UNI CEI ISO/IEC 17020, dai Regolamenti dell'Organismo di accreditamento ACCREDIA, dalle procedure APAVE ed esso non è vietato da norme di Legge, di Regolamento o contrattuali, fatte salve le disposizioni sul subappalto.

Al di fuori dai casi previsti dal contratto, i compensi convenuti con il Committente sono imm modificabili ai sensi dell'art. 2233 del Codice Civile, non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del Codice Civile per quanto applicabile.

### 15. PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO

In relazione alla complessità dell'intervento ed alla sua durata, in fase di offerta/contratto viene stabilito il calendario dei pagamenti che il Committente deve rispettare anche in caso di sospensione/interruzione della costruzione per motivi indipendenti da APAVE.

Il pagamento a saldo della prestazione deve avvenire tassativamente entro 10 giorni dalla consegna del Rapporto Conclusivo e a fronte dell'emissione della relativa fattura da parte di APAVE, salvo diversi accordi contrattuali fra le parti.

Gli eventuali compensi per le prestazioni diverse, speciali e accessorie e gli eventuali rimborsi delle spese straordinarie concordate per iscritto fra APAVE ed il Committente, sono corrisposti in occasione del primo pagamento successivo alla loro maturazione e, comunque, entro 30 giorni dalla presentazione della relativa fattura da parte di APAVE..

#### 15.1 MODALITÀ DI PAGAMENTO - RITARDO NEI PAGAMENTI

La liquidazione dei corrispettivi deve avvenire entro 30 gg data fattura fine mese dalla presentazione della fattura fiscale, salvo diversi accordi fra le parti previsti in contratto.

La fattura APAVE riporta:

- i riferimenti contrattuali che disciplinano il pagamento;
- il grado di espletamento delle prestazioni, relative al contratto di ispezione in essere, in base al quale è dovuto il pagamento;
- gli estremi dell'atto o del provvedimento del Committente emanato o assunto.

In caso di ritardo nella emissione dei mandati di pagamento, rispetto ai termini previsti nel contratto, ad APAVE spettano gli interessi nella misura prescritta dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i, a partire dalla scadenza del termine della data concordata in fase di contratto.

### 16. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Committente ha la facoltà di dichiarare terminato l'incarico, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di APAVE, in qualunque fase della ispezione, qualora ritenga di non dare seguito alle ulteriori fasi, anche se queste erano previste dal contratto. La comunicazione deve essere inviata dal Committente all' attenzione del PRE/RT/DG APAVE mediante PEC a [verifiche.bs@pec.apave-certification.it](mailto:verifiche.bs@pec.apave-certification.it).

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 22 di 29

In questo caso ad APAVE è riconosciuto il compenso relativo alle prestazioni svolte nonché un eventuale indennizzo per le prestazioni che, ancorché non ultimate, abbiano già comportato un impegno o uno sforzo di tipo organizzativo, intellettuale o materiale in quanto trovano applicazione i principi di ragionevolezza e proporzionalità; è escluso il risarcimento per lucro cessante o mancato guadagno.

In caso di mancato pagamento da parte del Committente di fatture emesse secondo i termini contrattuali, APAVE si riserva il diritto alla risoluzione immediata del contratto, fermo restando il suo diritto a rivolgersi alle sedi preposte per ottenere il pagamento delle spettanze maturate.

Nei casi in cui il Committente non provveda, nel termine concordato alla presentazione della documentazione o nel caso in cui i Rapporti Tecnici di ispezione rilevino NON CONFORMITÀ/Osservazioni, non trattate e risolte in modo congruo, APAVE si riserva il diritto alla risoluzione del contratto, alla fatturazione ed al pagamento delle intere prestazioni contrattuali a carico del Committente ed alla relativa comunicazione alla compagnia Assicuratrice.

APAVE si riserva di recedere dal contratto in caso di mancata osservanza da parte del Committente dei disposti del par.19 del presente Regolamento.

## **17. RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA**

L'offerta/contratto regola in dettaglio gli aspetti legati al disposto del Decreto Legislativo 231/2001 ss.mm.ii.; in particolare i presupposti per un corretto svolgimento del servizio sono:

- che la "controparte" sia a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, del disposto del Decreto Legislativo 231/2001 ss.mm.ii;
- che la "controparte" abbia visionato il Codice Etico, elaborato da APAVE presente sul sito [italy.apave.com](http://italy.apave.com);
- che la "controparte" garantisca, nei rapporti con APAVE, di astenersi da qualsiasi comportamento che possa esporre al rischio di iscrizione di procedimenti giudiziari per reati in relazione ai quali si applicano le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 231/2001 ss.mm.ii, riconoscendo, in difetto, il diritto di APAVE di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1373 del Codice Civile, oppure, a sua scelta, di risolvere il contratto. Tali diritti si esercitano mediante lettera Raccomandata AR./PEC contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari comprovanti l'inosservanza;
- che la "controparte" sia consapevole che, in forza del Codice Etico adottato da APAVE, è fatto divieto ai suoi collaboratori e dipendenti di: ricevere qualsivoglia commissione, percentuale o utilità altrimenti denominate e/o intraprendere alcuna relazione di affari con il Committente, che possa determinare conflitto di interessi con l'incarico assegnato loro da APAVE;
- ricevere doni, biglietti di viaggio o ogni altra utilità a carattere non monetario che possa eccedere l'ordinaria cortesia nei rapporti di affari.

La violazione dei predetti principi da parte anche del Committente comporta la facoltà per APAVE di recedere dal contratto, fatto salvo di richiedere il risarcimento del danno procurato.

## **18. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA**

APAVE applica integralmente ai propri dipendenti (assunti a tempo indeterminato, tempo determinato, contratto a progetto, altre forme di assunzione previste dalle leggi italiane/europee vigenti) tutte le disposizioni contenute nel Contratto Nazionale di Lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono erogate le prestazioni.

APAVE rispetta tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste dalla Normativa vigente per i dipendenti.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, ritualmente notificati con decreto ingiuntivo, il Committente ha il diritto di effettuare trattenute su qualsiasi credito maturato a favore di APAVE per l'esecuzione delle prestazioni.

## **19. ADEMPIMENTI IN MATERIA ANTIMAFIA**

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 490/1994 e del D.P.R. 252/1998, si prende atto che in relazione ai soggetti aventi responsabilità contrattuali e poteri di impegnare APAVE non risultano sussistere gli impedimenti

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 23 di 29

all'assunzione del presente rapporto contrattuale, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 575/1965, in base alla dichiarazione di cui al comma 2.

Con la firma del contratto il soggetto che sottoscrive per conto di APAVE (PRE/RT/DG/DGA) dichiara esplicitamente, ai sensi degli articoli 47, 48 e 77-bis, del D.P.R. n. 445 del 2001, che in relazione ai titolari di poteri di rappresentanza e di capacità contrattuale di APAVE non sussiste alcuna delle situazioni di cui all'art. 10, comma 7, del D.P.R. 252/1998 di cui agli artt. 14, 15 e 45 del Decreto Legislativo 231/2001 ss.mm.ii.

## **20. SUBAPPALTO**

APAVE, per politica societaria, non affida il contratto di verifica di progetti in toto a terzi, tramite contratto di subappalto, bensì ricorre alla collaborazione di professionisti e/o persone giuridiche di provata competenza/esperienza che operano per conto di APAVE stessa con contratto o convenzione quadro e siano inseriti quali collaboratori nell'ELENCO ISPETTORI APAVE operanti sotto la sua responsabilità; questa partecipazione non costituisce subappalto e di conseguenza non necessita di autorizzazione.

Gli ispettori con la stipula della convenzione firmano per accettazione anche il CODICE ETICO APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL con il relativo impegno alla riservatezza ed al comportamento etico.

Nel caso del subappalto parziale di alcune attività specifiche di ispezione, tale affidamento deve essere autorizzato con comunicazione scritta dal Committente per le prestazioni che RT/DG/DGA ha indicato a tale scopo in sede di offerta/contratto; ovvero l'autorizzazione è concessa entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta. In caso di mancata pronuncia da parte del Committente, nel termine citato, la richiesta di subappalto si intende accolta per il principio del silenzio/assenso.

## **21. RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E ASSICURAZIONE**

APAVE ha stipulato, e rinnova annualmente, una Polizza Assicurativa per Responsabilità Civile Professionale estesa al danno dell'opera, nonché di una polizza indennitaria civile per danni a terzi per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, con un massimale minimo per sinistro, pari a **6 milioni di euro**, salvo l'osservanza a Leggi eventualmente applicabili e/o su richiesta specifiche del Committente.

## **22. IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA**

APAVE si impegna a garantire la riservatezza sulla documentazione pervenuta dal Committente e sulle registrazioni prodotte nell'ambito del controllo tecnico e su tutte le notizie di cui, tramite i suoi ispettori, sia venuta a conoscenza durante lo svolgimento delle sue attività.

Si impegna altresì, mediante adeguati adempimenti (firma della convenzione e del Codice Etico, lettera incarico agli ispettori iscritti in Elenco) a far assumere e rispettare l'obbligo della riservatezza, ai propri soci, dipendenti, collaboratori esterni o agli altri soggetti che siano coinvolti a qualunque titolo nell'attività di controllo tecnico.

APAVE si impegna al rispetto dei diritti d'autore, dei diritti di proprietà e di ogni altro diritto sulla documentazione progettuale della Stazione Appaltante/RUP/Committente, tutelati da Norme di legge.

In deroga a quanto previsto dai commi precedenti, APAVE è autorizzata dal RUP/Committente ad utilizzare la documentazione affidata, nonché quella prodotta nell'ambito della ispezione, direttamente o tramite estrazione di copia, al solo fine di intervenire, quale attore o parte lesa, soggetto informato dei fatti, o qualunque altro titolo, in procedimenti giurisdizionali o paragiurisdizionali, nel quale APAVE stessa sia coinvolta.

Nel caso in cui informazioni acquisite durante l'attività di ispezione debbano essere divulgate per obblighi di Legge, PRE/RT/DG/DGA dà comunicazione scritta, mediante PEC, entro 3 giorni al RUP/Committente, specificando destinatario, modalità di trasmissione, contenuto dei documenti e delle notizie trasmessi.

Le modalità di trattamento dei dati sono gestite da APAVE secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679, dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e dalle norme cogenti in materia.

Il Committente si impegna a consentire la presenza agli ispettori APAVE ed osservatori, inviati dall'Organismo di accreditamento durante l'effettuazione di audit di sorveglianza/rinnovo/straordinari relativi all'accreditamento APAVE nello schema ISP, previa comunicazione scritta da parte di APAVE stessa al Committente, che espliciti i compiti, i nominativi degli ispettori/osservatori, la data e la presumibile durata dell'ispezione in cantiere, pena la rescissione del contratto in essere.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 24 di 29

Il Committente si impegna a consentire l'accesso ai dati/documenti/registrazioni/altro relativi alle commesse di controllo tecnico svolte/in svolgimento da parte di APAVE, degli ispettori/osservatori inviati dall'Organismo di accreditamento in occasione di audit di sorveglianza/rinnovo/straordinari per conferma dell'accREDITAMENTO APAVE quale Odl.

### **22.1 INFORMATIVA EX ART.13 D.LGS. 196/2003**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Decreto Legislativo 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, APAVE tratta i dati personali, identificativi (ad esempio, nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento, in seguito "dati personali" o anche "dati") comunicati in occasione della conclusione di contratti per i servizi del Titolare:

- A) senza un consenso espresso (art. 24 lett. a), b), c) Codice Privacy e art. 6 lett. b), e) GDPR) per le seguenti Finalità di Servizio:
- concludere i contratti per i servizi del Titolare;
  - adempiere agli obblighi precontrattuali, contrattuali e fiscali derivanti da rapporti con lei in essere;
  - adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un Regolamento, dalla Normativa Comunitaria o da un ordine dell'Autorità (ex. in materia di antiriciclaggio);
  - esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio;
- B) solo previo specifico e distinto consenso (artt. 23 e 130 Codice Privacy e art. 7 GDPR) per le seguenti Finalità di Marketing:
- inviar via e-mail, posta e/o sms e/o contatti telefonici, newsletter, comunicazioni commerciali e/o materiale pubblicitario su prodotti o servizi offerti dal Titolare e rilevazione del grado di soddisfazione sulla qualità dei servizi;
  - inviar via e-mail, posta e/o sms e/o contatti telefonici comunicazioni commerciali e/o promozionali di soggetti terzi (ad esempio, business partner, compagnie assicurative).

### **23. INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ, INTEGRITÀ E OBBLIGO DI ASTENSIONE**

APAVE si impegna a garantire la propria assoluta imparzialità nell'ambito dell'attività di controllo tecnico e/o ad astenersi, dandone immediata comunicazione scritta al RUP/Committente, qualora nel corso della ispezione dovesse verificarsi l'insorgere di conflitti di interesse o altre situazioni di incompatibilità oggettiva o soggettiva fra gli ispettori incaricati e Committente/Progettisti/Direzione Lavori/Impresa costruttrice/Collaudatore ed eventuali altre figure coinvolte.

APAVE si impegna altresì a non far partecipare all'attività di ispezione affidata, propri dipendenti o collaboratori, esterni, che abbiano avuto precedenti rapporti, di qualsiasi genere con Committente/Progettisti/Direzione Lavori/Impresa costruttrice/Collaudatore ed eventuali altre figure coinvolte.

A tutto il personale dipendente/collaboratore esterno, prima di essere utilizzato in attività di ispezione, APAVE impone la sottoscrizione del Codice Etico quale dichiarazione di responsabilità circa l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, o di commistione con Committente/Progettisti/Direzione Lavori/Impresa costruttrice/Collaudatore ed eventuali altre figure coinvolte, con l'impegno ad astenersi, nei 3 anni successivi alla conclusione dell'incarico, da qualunque forma di collaborazione con gli stessi (crf. MIO-0807 Lettera incarico\_controllo tecnico).

Agli stessi soggetti si applicano inoltre le disposizioni circa le incompatibilità di cui all'articolo 42 comma 2 del D.Lgs. 36/2023.

APAVE si impegna a non utilizzare ed a sostituire i soggetti, ispettori o altro personale coinvolto, che ricadano in situazione di conflitto di interessi o di incompatibilità, anche solo potenziali, nonché quelli che, per qualunque motivo, non abbiano sottoscritto la Convenzione ed il Codice Etico sopra menzionati.

A salvaguardia di quanto previsto dal requisito normativo 4 della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, APAVE ha istituito ed opera il Comitato Rappresentativo delle Parti per l'imparzialità (CRP), nominato dalle parti interessate alle attività di ispezione al fine di sovraintendere all'operato di APAVE per gli aspetti relativi alla imparzialità, indipendenza, integrità per le attività di ispezione svolte.

Il RD APAVE elabora, almeno con cadenza annuale ed ogni volta che sia ritenuto necessario, il documento "Analisi dei Rischi imparzialità Odl" relativo ai potenziali conflitti d'interesse che potrebbero insorgere quale Odl accreditato.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-08ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 25 di 29

## **24. LIMITI DI FORNITURA DEL CONTROLLO TECNICO**

Il servizio ispettivo svolto da APAVE ha natura di prestazione d'opera intellettuale, ed in quanto tale suscettibile di responsabilità per i soli casi di dolo o colpa grave.

Il contratto di controllo tecnico ha natura fiduciaria e non può essere ceduto da APAVE a terzi.

Il controllo tecnico svolto da APAVE costituisce un serio e approfondito esame del progetto e dell'esecuzione dell'opera, con indagini a campione, ma non può essere ritenuto esaustivo ed esteso ad ogni dettaglio.

Salvo che non sia diversamente pattuito tra le parti, le prove di laboratorio non rientrano nell'oggetto del contratto di ispezione; in ogni caso APAVE si riserva la facoltà di richiedere, qualora lo ritenga necessario per il compimento del suo incarico, l'esecuzione di prove e collaudi integrativi.

L'attività di ispezione svolta da APAVE mantiene inalterate le responsabilità di legge di tutte le figure coinvolte nella costruzione dell'opera quali: progettista, architetto, direttore lavori, collaudatore, responsabile di commessa, responsabile di cantiere, impresa appaltatrice, impresa subappaltatrice, ecc.

Queste ispezioni non includono controlli su opere provvisori, sicurezza lavoratori, impatto sulle opere adiacenti.

Il GVI APAVE non verifica l'ubicazione o la dimensione delle opere e degli elementi dell'opera, né le quote e misure relative alla planimetria, verticalità, orizzontalità, o le caratteristiche dimensionali che riguardano la progettazione architettonica e funzionale dell'opera.

Le ispezioni condotte dal GVI in sito si svolgono prendendo visione di quanto realizzato in fase di costruzione, esse sono eseguite sulle parti visitate ed accessibili al momento dell'intervento tecnico che non procede a nessuno smontaggio o sondaggi distruttivi, salvo diversamente concordato fra le parti.

Il GVI APAVE non verifica l'autenticità e veridicità del contenuto dei rapporti, dei verbali o certificati emessi da terzi e acquisiti durante l'attività di ispezione; la responsabilità ricade su chi ha emesso tali registrazioni.

APAVE avendo un ruolo non operativo né impositivo durante lo svolgimento dei lavori, non è responsabile di eventuali difetti o danni di qualsiasi natura che dovessero verificarsi o generarsi durante l'esecuzione delle opere oggetto del presente contratto, né è responsabile nel caso di utilizzo non corretto delle opere stesse. Ne consegue che APAVE non partecipa alla stesura di progetti o di prescrizioni tecniche né alla direzione dei lavori o alla direzione del cantiere o al collaudo.

**Infatti, APAVE non assume alcuna responsabilità nei confronti del Committente relativamente a reclami per perdite, danni o spese, qualora gli stessi non siano fatti valere nel periodo di un anno a fare data della consegna del Rapporto Conclusivo per l'oggetto ispezionato che ha dato origine al reclamo.**

**APAVE non può essere intesa né come assicuratore né come garante; pertanto, rifiuta ogni responsabilità in tale ambito.**

Il Committente prende atto che l'Odi, nello stipulare il contratto e nel prestare il servizio di ispezione, non assume, circo-scrive, abroga o scarica alcuna obbligazione dello stesso Committente nei confronti di terzi; infatti, si riserva la facoltà di formulare, in ogni momento, osservazioni in merito alla documentazione ricevuta e di richiedere eventuale documentazione integrativa.

**APAVE non è responsabile per fatti o servizi giudicati non conformi dalla Assicurazione a seguito di eventi imputabili al mancato rispetto del Committente degli impegni da questi assunti nei confronti della Compagnia di Assicurazione.**

Il Committente si impegna a comunicare tempestivamente a APAVE qualsiasi variazione/cambio di referente/modifica ragione sociale, indirizzo e-mail.

## **25. RECLAMI**

Il Committente o qualsiasi altra parte interessata, può presentare reclamo nel caso ritenga che la qualità del servizio di ispezione non corrisponda a quanto riportato nel regolamento RG-08 ISP.

I reclami possono essere ricevuti da qualsiasi dipendente di APAVE solo in forma scritta e non possono essere anonimi.

Ogni reclamo o richiesta di risarcimento nei confronti di APAVE dovrà essere avanzato dal RUP/COMMITTENTE/PARTE INTERESSATA, pena di decadenza, entro e non oltre tre mesi dall'evento che ha dato luogo alla richiesta o al reclamo.

Con riferimento alla documentazione emessa da APAVE, eventuali commenti in merito dovranno essere formulati dal COMMITTENTE/PARTE INTERESSATA entro 15 giorni dalla sua presentazione; trascorso tale tempo ed in assenza di commenti, lo specifico documento (rapporto tecnico/verbale finale di ispezione) emesso si intenderà dal COMMITTENTE/PARTE INTERESSATA definitivamente accettato.



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 26 di 29

I reclami vengono raccolti dal RSQ attraverso la ricezione e/o la compilazione del modulo MI-0603 e vengono registrati con l'apertura di una scheda di reclamo nel modulo MI-0601 oltretutto nell'apposito Registro MI-0602.

Il RT, entro 10 giorni lavorativi, accerta la fondatezza, l'origine, la causa del reclamo e decide in merito alla sua accettazione e relativo trattamento.

APAVE si impegna a comunicare per iscritto al reclamante, entro 10 gg lavorativi, il ricevimento del reclamo, la sua accettazione o meno: in caso di mancata accettazione, il RT segnala le motivazioni della decisione; diversamente segnala al reclamante quali sono i tempi previsti per la sua soluzione e il nominativo del responsabile del trattamento del reclamo stesso.

Il RT, nel caso di accettazione del reclamo, decide le opportune attività da svolgere (es. indagini sull'Ispettore, sui documenti utilizzati/redatti durante l'Ispezione, audit interni, utilizzo di altro Ispettore non coinvolto nella commessa, coinvolgimento di consulenti esterni a APAVE e/o altro) comprese le eventuali idonee azioni correttive/preventive.

Il trattamento del reclamo, le idonee azioni intraprese da APAVE e la sua chiusura sono comunicati per iscritti dal RT al reclamante entro 30gg dal ricevimento del reclamo stesso.

Tutti reclami pervenuti nel periodo, il loro trattamento e le decisioni prese, sono portati a conoscenza del CRP da parte del RT, durante la prima seduta utile, per un giudizio in ottica di imparzialità dei comportamenti APAVE.

Il reclamo si intende chiuso se il reclamante si dichiara soddisfatto del trattamento da parte di APAVE oppure se il reclamante non invia successive comunicazioni relative all'oggetto del reclamo, entro 10gg dalla comunicazione del trattamento e della sua soluzione. Nulla ricevendo, il reclamo si intende chiuso per il principio del silenzio assenso.

## 26. RICORSI

Il ricorso può essere presentato solo dal RUP/Committente rispetto alle decisioni relative alla verifica progetto svolta da APAVE nei seguenti casi:

- disaccordo diretto in merito all'esito della verifica progetto da parte del Committente
- disaccordo indiretto in merito all'esito della verifica progetto da parte di altro soggetto e ricevuti dal RUP/Committente

Il COMMITTENTE, ricevuto il Rapporto Conclusivo di Ispezione può fare ricorso diretto ad APAVE riguardo al contenuto ed alle risultanze dello stesso, esponendo le ragioni del dissenso, per iscritto, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto Conclusivo, trascorso tale periodo i contenuti e le conclusioni si ritengono accettati da Committente.

In caso di ricorsi indiretti ricevuti da COMMITTENTE da altro soggetto, in merito a decisioni prese da APAVE nell'esecuzione del servizio, vengono presi in esame e gestiti da APAVE stessa, che è l'unica responsabile delle decisioni prese a riguardo rappresentata dal PRE, CDA o dal DG.

Le offerte/contratti stilati da APAVE prevedono che, qualora il COMMITTENTE sia insoddisfatto dell'esito di un reclamo presentato o più in generale voglia contestare le decisioni presa da APAVE a seguito della verifica di progetto, possa presentare entro 30 gg formale ricorso scritto (Raccomandata A.R./PEC), indirizzato a: APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL Via dei Mille, 22 -25122 Brescia, [verifiche.bs@pec.apave-certification.it](mailto:verifiche.bs@pec.apave-certification.it) esponendo le ragioni del proprio dissenso.

Al ricevimento del ricorso, il RSQ compila l'apposita scheda con il modulo MI-0601 che viene registrato nell'apposito Registro MI-0602, e invia comunicazione al PRE e/o al DG.

Il PRE/DG, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento del ricorso, invia comunicazione scritta al ricorrente, ed in copia al Presidente il CRP, del suo ricevimento e accettazione, precisando quali sono i tempi previsti per il suo trattamento e il nominativo del responsabile incaricato dell'indagine.

Il PRE/DG individua le necessarie risorse da impiegare (*uomini e mezzi economici, finanziari, legali, altro*), incarica personale esterno (professionisti esperti) alla struttura APAVE, non coinvolto nell'attività oggetto di ricorso, affinché svolga le opportune indagini per accertare la fondatezza del ricorso, la causa e/o le motivazioni addotte dal ricorrente e proponga opportune azioni a soluzione del ricorso.

Il PRE/DG, dopo avere esaminato il risultato delle indagini, accertata o meno la fondatezza del ricorso, dispone per l'implementazioni delle azioni correttive (AC) atte a risolvere positivamente il ricorso.

Il PRE/DG comunica al ricorrente, in forma scritta (Raccomandata A.R./PEC) entro 30gg dal ricevimento del ricorso, la decisione presa in merito, motivandola; copia di tale comunicazione viene inviata al PRE e CRP per conoscenza.

Il ricorso si intende chiuso se il ricorrente si ritiene soddisfatto e dà comunicazione scritta al Presidente APAVE entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento. Trascorso tale termine nulla ricevendo dal ricorrente, il ricorso viene considerato chiuso da APAVE per il principio di silenzio assenso.



	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 27 di 29

Tutti i ricorsi ricevuti, il loro trattamento ed esito, sono comunicati al CRP, alla prima sessione utile, o in convocazione straordinaria decisa dal Presidente CRP.

Le eventuali spese sostenute per la risoluzione del ricorso sono a carico della parte ricorrente salvo casi di riconosciuta fondatezza.

## **27. CONTROVERSIE- ARBITRATO - FORO COMPETENTE**

Fermo restando tutto quanto segue, le controversie relative al pagamento dei compensi e delle spese dovuti a APAVE per i servizi prestati in esecuzione o comunque in relazione al contratto, sono di competenza esclusiva del **Foro di BRESCIA**, salvo accordi diversi stipulati fra le parti alla sottoscrizione del contratto.

Fatto salvo quanto stabilito al precedente capoverso, in ordine alle controversie relative al pagamento dei compensi dovuti a APAVE ed a qualsiasi altra controversia che dovesse insorgere fra le parti, in relazione alla interpretazione ed esecuzione del Contratto, esse sono deferite ad un Collegio arbitrale composto da tre membri, dei quali i primi due nominati da ciascuna delle parti ed il terzo scelto dai due arbitri così nominati o, in caso di loro disaccordo, dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro Competente, ad istanza della parte più diligente.

In caso di controversia, la parte istante provvede a nominare il proprio arbitro, con l'indicazione dei quesiti che intende sottoporre al Collegio Arbitrale, comunicando alla controparte, mezzo PEC, l'invito alla nomina dell'arbitro della controparte entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione.

La parte intimata, nei successivi quindici giorni, provvede allo stesso modo, alla nomina del proprio arbitro ed alla indicazione dei quesiti che intende sottoporre al Collegio Arbitrale. In caso di inerzia della parte intimata, trascorso il termine per la nomina del secondo arbitro, questi è nominato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro Competente, su richiesta avanzata dalla parte istante.

I due arbitri nominati devono procedere alla nomina del terzo arbitro, che funge da Presidente del Collegio Arbitrale, nei quindici giorni successivi alla nomina del secondo arbitro, salvo disaccordo e conseguente ricorso della parte più diligente al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro Competente.

Il Collegio Arbitrale ha sede a BRESCIA e l'arbitrato è irrituale e secondo diritto.

Gli arbitri regolano essi stessi il procedimento senza formalità di procedura, fermo il rispetto del principio di contraddittorio.

Il lodo arbitrale deve essere emesso entro 120 giorni dalla data di formale costituzione del Collegio Arbitrale, salvo proroghe eventualmente concesse dalle parti e salva la facoltà del Collegio Arbitrale stesso di prorogare il termine di ufficio, fino ad ulteriori 120 giorni, nell'ipotesi in cui ciò si rendesse necessario per esigenze istruttorie.

La decisione degli arbitri, che dispongono anche per le spese, ha efficacia vincolante fra le parti.

Qualora la controversia sia devoluta all'autorità giudiziaria, sia ordinaria sia amministrativa, in base alle rispettive competenze e alla giurisdizione sulla materia alla quale è riconducibile il contenzioso, il Foro competente è quello di BRESCIA, salvo accordi diversi fra le parti intercorsi al momento della stesura del contratto.

L'esito del contenzioso è portato a conoscenza del CRP in convocazione straordinaria convocata da Presidente CDA.

## **28. UTILIZZO DEL LOGO E DEL MARCHIO**

### **28.1 DEFINIZIONI**

**LOGO:** Simbolo registrato dell'Organismo di accreditamento per la sua presentazione. Solo l'Organismo di accreditamento può fare uso del proprio logo sui suoi documenti.

**MARCHIO:** Simbolo che l'Organismo di accreditamento concede in uso ai soggetti accreditati e da essi utilizzato per indicare il loro stato di accreditamento. È costituito dal logo associato al riferimento all'accREDITAMENTO.

### **SOGGETTO**

**ACCREDITATO:** Odl Organismo di Ispezione (nel nostro caso)

### **SCHEMA DI**

**ACCREDITAMENTO:** Insieme delle regole che deve seguire un Odl per accreditare un'organizzazione rispetto ad una norma – Nel nostro caso: ISP ispezione.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-08ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 28 di 29

## 28.2 PRESCRIZIONI PER USO DEL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO E DEL LOGO APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL

APAVE, Organismo accreditato nello schema ISP, certificato n. 0023ISP, utilizza il marchio ACCREDIA abbinato al proprio Logo, esclusivamente sui documenti di attestazione della conformità, quali: RAPPORTI DI ISPEZIONE (MIO-0815) e RAPPORTI CONCLUSIVI (MIO-0816), conformemente alle disposizioni ed ai criteri grafici contenuti nel Regolamento ACCREDIA RG 09, in versione corrente.

APAVE illustra ai Clienti il significato e l'importanza degli Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA/MRA) tra Enti di Accreditemento a livello europeo e mondiale, al fine del riconoscimento, sul mercato internazionale, della qualità dei prodotti e servizi forniti dal Odi accreditato, ai clienti medesimi.

In riferimento ai rapporti con i propri Clienti, APAVE non utilizza il Marchio ACCREDIA o qualunque riferimento all'accREDITamento in modo tale da creare l'impressione che ACCREDIA accetti la responsabilità per la qualità dei servizi di ispezione erogati, o per qualunque opinione o interpretazione che ne possa derivare, o che ACCREDIA dia una qualsiasi approvazione ad un alle conclusioni di un servizio di ispezione svolto.

Qualora APAVE chieda la sospensione dell'accREDITamento o abbia ricevuto notifica da ACCREDIA di un provvedimento di sospensione dell'accREDITamento, APAVE si impegna a sospendere immediatamente ogni attività di ispezione e a non utilizzare il Marchio e il riferimento all'accREDITamento nei propri documenti e nella pubblicità, sino a quando non sia stata revocata la sospensione.

**Per la tipologia di servizio erogato, APAVE non concede ai propri Clienti l'uso del Marchio di Accreditemento né l'uso del proprio Marchio APAVE CERTIFICATION ITALIA SRL in quanto tali marchi possono essere utilizzati esclusivamente dall'Odi sui propri documenti ufficiali.**

## 29. ADDENDUM AL REGOLAMENTO PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO

### 29.1 PRECISAZIONI IN MERITO ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMA UNI 10721

La norma UNI 10721 presenta alcuni aspetti in relazione ai quali è doveroso formulare alcune precisazioni per evitare dannosi fraintendimenti in merito alle attività di controllo tecnico effettuato da APAVE o richieste ad APAVE da Committenti, ai fini dell'ottenimento delle polizze assicurative decennali postume:

#### art. 4 Contenuti del controllo tecnico e servizio di ispezione e controllo

Come concetto generale va rilevato che la Determinazione del Rischio Accettabile fatta dal normatore si riferisce alla probabilità di collasso entro la vita utili dell'opera (VN = almeno 50 anni), mentre il rischio accettabile per l'assicuratore (es. crollo totale della costruzione) è quello la cui probabilità di accadimento è valutata in riferimento alla durata decennale della polizza. Questo concetto è espresso sommariamente nell' art. 4.1 **Generalità** dove si dice *“Il controllo tecnico si basa sui principi del controllo della qualità che vengono applicati (...) esercitando l'attività di controllo in maniera modulabile, in modo da adattare le attività di controllo di uno specifico lavoro e la relativa frequenza delle ispezioni al livello di probabilità di danno che si vuole ottenere.”*

Da questa premessa discende che non sempre è applicabile quanto riportato nel prosieguo dell'art.4.1. della norma Uni 10721, cioè: *Il controllo tecnico viene effettuato allo scopo di prevenire errori e carenze nei confronti dei requisiti previsti dal Committente e dal Progettista per la costruzione al fine di rispondere alle esigenze della committenza e dell'utenza”,* ove le esigenze del cliente/assicuratore, dipendenti dai rischi assunti in polizza, non coincidono integralmente con le esigenze della committenza e dell'utenza.

#### art. 4.3.3 Verifica della esecuzione

Si riporta che l'Odi opera *“coordinandosi con la direzione lavori e con l'impresa esecutrice e collabora con questi per il superamento delle difficoltà e criticità”*. APAVE, in quanto Organismo di Ispezione di terza parte indipendente, non può ottemperare a questa indicazione in quanto in palese contrasto ai principi per i quali opera sotto accREDITamento.

#### art.4.4 Frequenza dei controlli

Si prescrive che l'attività ispettiva deve essere impostata con una frequenza dei controlli *“Tale da garantire un livello di probabilità adeguato al soddisfacimento dei requisiti fondamentali previsti in progetto”*. APAVE precisa che il Controllo Tecnico viene eseguito in relazione ai soli requisiti di progetto definiti contrattualmente fra le parti e la cui probabilità di soddisfacimento al termine del processo di costruzione, per la natura stessa del servizio svolto, non può essere in alcun modo garantita, ne consegue che è altresì impossibile PREVEDERE il rischio come richiesto dalla norma.

	<b>REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO TECNICO</b>	<b>RG-o8ISP</b>		
		Ed.07	Rev.01	pag. 29 di 29

#### **Appendice A.1.1 Resistenza meccanica e Stabilità- Esplicitazione del requisito**

Il paragrafo definisce il requisito Resistenza meccanica e stabilità in forma non coincidente con i rischi assunti nelle polizze decennali postume di stipula corrente, e ciò ingenera confusione nel committente. Pertanto, in deroga a UNI 10721:2012 APAVE assume lo specifico normativo di polizza quale riferimento di esplicitazione del requisito per le attività di controllo tecnico ai fini del rilascio della polizza postuma decennale.

#### **Appendice A.1.5 Controllo della Esecuzione**

Il paragrafo prescrive che l'Odi debba controllare i materiali in entrata al cantiere ed ivi utilizzati **al fine di verificare le attività della Direzione Lavori**. APAVE, in quanto Organismo accreditato di terza parte, non può svolgere tale attività di specifica competenza e responsabilità della DL, a differenza APAVE acquisisce dati ed informazioni circa le attività della DL, per esprimere poi nei suoi rapporti un giudizio sui materiali utilizzati nella costruzione anche sulla base di verifiche ulteriori (es. schede materiali, esito prove sugli stessi, ecc.).

Infine, APAVE ritiene che il controllo dei materiali operato dall' Odi durante l'ispezione, per propria natura, non può e non deve *“stabilire la conformità dei materiali alle disposizioni normative cogenti”*. La scelta dei materiali da utilizzare è in capo ed è responsabilità esclusiva del Progettista.